

+salute
news

Testata



<https://www.youtube.com/watch?v=Mxc2dC-Q76c>



PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Testata

Data 16.5 19




PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

PRIMO PIANO ▾ ECONOMIA ▾ SOCIETÀ ▾ TECNOLOGIA ▾ TEMPO LIBERO ▾

La Società Oftalmologica Italiana compie 150 anni e un francobollo celebra l'evento

16 Maggio 2019 di RED-ROM in [Società](#)





(PRIMAPRESS) - ROMA - Compie 150 anni la Società Oftalmologica Italiana compie 150 anni che sarà celebrata con un francobollo celebrativo, mentre la Zecca dello Stato, ha coniato una medaglia commemorativa. La cerimonia di presentazione dell'emissione e annullo postale del francobollo e di consegna della medaglia si svolgerà il 23 maggio nella Sala Auditorium del Roma Convention Center 'La Nuvola', nell'ambito del 17° Congresso Internazionale della SOI, in programma fino a sabato. "Per la nostra società sarà una giornata storica- ha spiegato Piovella- la SOI compie 150 anni e, per questo abbiamo individuato lo straordinario scenario de 'La Nuvola', un vero e proprio capolavoro architettonico firmato da Massimiliano Fuksas. La Società Oftalmologica italiana è nata nel 1869 ed è l'associazione medico scientifica specialistica più antica d'Italia, da sempre punto di riferimento dei 7mila medici oculisti del Paese. E ora siamo davvero soddisfatti perché la SOI ha ricevuto i riconoscimenti da parte dello Stato e dalle Istituzioni, che tutti ci aspettavamo. Il francobollo commemorativo è emesso in concomitanza con quello in onore di Leonardo Da Vinci e il conio della medaglia esprime significati artistici sulla funzione e sull'operato di SOI. Questo testimonia la particolarità del momento e quanto i medici oculisti sono apprezzati per la dedizione e la loro professionalità". - (PRIMAPRESS)

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO SEMPRE.

Testata



Data 16.5 19



HOME LAVORO SALUTE FORMAZIONE METEO APPUNTAMENTI APICALI SPECIALI SERVE UN DOTTORE

Home > APPUNTAMENTI DELLA SANITA' > CONGRESSO INTERNAZIONALE SOI (SOCIETÀ OFTALMICA ITALIANA)

22
MAG19

CONGRESSO INTERNAZIONALE SOI (SOCIETÀ OFTALMICA ITALIANA)

📍 **ROMA** | Roma Convention Center La Nuvola, Viale Asia, Roma, RM, Italia

📅 22 Maggio 2019

📅 25 Maggio 2019

🏢 Convention Center "La Nuvola"

Da mercoledì 22 a sabato 25 maggio, nella prestigiosa cornice del **Convention Center "La Nuvola" a Roma**, si terrà il 17 Congresso Internazionale della Soi, **Società Oftalmica Italiana**, che in questa occasione celebrerà i 150 anni.

Il Congresso si rivolge a: specializzandi in oftalmologia, medici specialisti non oculisti, biologi, ortottisti/assistenti di oftalmologia e infermieri, studenti in medicina ed in ortottica.

L'evento in programma fino a sabato 25 maggio vedrà la partecipazione di medici provenienti da tutto il mondo.

Programma

<https://www.sanitainformazione.it/appuntamenti-della-sanita/congresso-internazionale-soi-societa-oftalmica-italiana/>



Testata

Data 16.5 19






[HOME](#) [NEWS](#) [METEO](#) [NOWCASTING](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [MEDICINA & SALUTE](#) [TECNOLOGIA](#) [OLTRE LA SCIENZA](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Q](#)

La Società Oftalmologica Italiana compie 150 anni: celebrazioni e una campagna di informazione

La Società Oftalmologica Italiana festeggia 150 anni e per rispetto il ministero dello Sviluppo Economico-Mise ha realizzato un francobollo celebrativo

A cura di Filomena Fotia | 17 Maggio 2019 13:29







La Società Oftalmologica Italiana compie 150 anni e per rispetto il ministero dello Sviluppo Economico-Mise ha realizzato un francobollo celebrativo, mentre l'Istituto Poligrafico, in collaborazione con la Zecca dello Stato, ha coniato una medaglia commemorativa. La cerimonia di **presentazione dell'emissione e annullo postale del francobollo** e di consegna della medaglia si svolgerà il 23 maggio nella Sala Auditorium del Roma

Convention Center 'La Nuvola', nell'ambito del 17° Congresso Internazionale della SOI, in programma fino a sabato. *"Per la nostra società sarà una giornata storica- ha spiegato Piovella- la SOI compie 150 anni e, per questo abbiamo individuato lo straordinario scenario de 'La Nuvola', un vero e proprio capolavoro architettonico firmato da Massimiliano Fuksas. La Società Oftalmologica italiana è nata nel 1869 ed è l'associazione medico scientifica specialistica più antica d'Italia, da sempre punto di riferimento dei 7mila medici oculisti del Paese. E ora siamo davvero soddisfatti perché la SOI ha ricevuto i riconoscimenti da parte dello Stato e dalle Istituzioni, che tutti ci aspettavamo. Il francobollo commemorativo è emesso in concomitanza con quello in onore di Leonardo Da Vinci e il conio della medaglia esprime significati artistici sulla funzione e sull'operato di SOI. Questo testimonia la particolarità del momento e quanto i medici oculisti sono apprezzati per la dedizione e la loro professionalità".* Ai presenti verrà consegnato il **bollettino illustrativo del francobollo** che accompagna normalmente ogni emissione, con una scheda tecnica e il testo illustrativo. Sarà possibile acquistare altri prodotti a tiratura limitata in sede congressuale, presso l'apposito desk istituito

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO. SEMPRE.



da Poste Italiane. Quanto alla medaglia, è stata realizzata a tiratura limitata, 10 pezzi, nella versione d'oro zecchino. Una medaglia sarà donata al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dal Presidente SOI durante l'incontro organizzato nello stesso giorno nel rispetto del cerimoniale e del Quirinale. Nel corso della cerimonia sono stati presentati i due volumi 'Storia e cronache della Soi' che raccontano con testimonianze inedite i 150 della Società Oftalmologica Italiana, a cura di Filippo Cruciani. Sottotitolo del primo volume: 'Il secolo d'oro dell'oftalmologia italiana: dalla fondazione 1869 al Novecento'. Sottotitolo del secondo volume: 'Dalle grandi scoperte all'applicazione clinica a tutela della vista'. Le celebrazioni prevedono la grande opportunità per sostenere la campagna di informazione e sensibilizzazione 'La vista ti salva la vita', grazie alla quale gli oculisti della SOI, coordinati e organizzati dalla Fondazione Insieme per la Vista Onlus, stanno offrendo 30mila visite mediche oculistiche specialistiche a disposizione di chi non si è mai fatto visitare da un medico specialista oculista.

"La Società Oftalmologica Italiana– continua Piovella- si è attivata insieme con la Fondazione Insieme per la Vista Onlus per permettere ai pazienti affetti da patologie oculari l'accesso alle cure migliori. Si tratta della prima azione a livello nazionale per far apprezzare e evidenziare l'importanza di riuscire a salvaguardare la vista a tutti, grazie alla dedizione dei medici oculisti, in un momento storico in cui la loro figura viene confusa e inadeguatamente sostenuta. Con grande motivazione abbiamo lanciato la campagna 'La vista ti salva la vita', con l'obiettivo di informare, coinvolgere e motivare l'opinione pubblica per generare una positiva consapevolezza sulle terapie innovative e le nuove straordinarie tecnologie oggi disponibili e sostenerne l'accessibilità. Vogliamo sensibilizzare Istituzioni e Governo, e tutti quanti

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO SEMPRE.

disponibili, per ottenere maggiore considerazione e attenzione per garantire e diffondere l'accesso alle cure migliori."

'La vista ti salva la vita', è un progetto avanzato e di grande impatto e utilità clinica – spiega Piovella- "è necessario superare antiche limitazioni per adottare e dirigere correttamente la medicina del futuro. Oggi è importante fare informazione sul diritto di essere adeguatamente curati. E mi rivolgo soprattutto alla tutela dei diritti dei bambini, che hanno la necessità di salvaguardare la loro vista per poter vivere una vita piena di opportunità e soddisfazioni. Con un adeguato e positivo coinvolgimento da parte dei genitori che svolgono l'obbligo di tutela dei propri figli con precisione e consapevolezza. Con responsabilità SOI è obbligata a evidenziare che , nonostante gli straordinari progressi raggiunti , in pochi anni è prevista la moltiplicazione di tre volte del numero delle Persone affette da gravi e tragiche riduzioni della vista."

"Infine– conclude Piovella – voglio ringraziare i medici oculisti italiani che, con la loro azione giornaliera contribuiscono all'affermarsi della cultura della prevenzione visiva basata sulla straordinaria importanza della visita medico oculistica. Per questo tengo a ringraziarvi, per aver fatto grande la SOI, con la certezza di poter proseguire insieme per il raggiungimento di risultati straordinari che solo pochi anni fa sembrava impossibile poter realizzare."

<http://www.meteoweb.eu/2019/05/societa-oftalmologica-italiana-compie-150-anni-celebrazioni-campagna-informazione/1263365/>

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO SEMPRE.



Testata

Data 20.5 19



- Home
- Medicina ▾
- Ricerca
- Nutrizione
- Fitness
- Psicologia
- Sessuologia
- Società
- Attualità
- Ambiente e Territorio
- Scienza e Tecnologia
- Sicurezza

COMUNICATI STAMPA

La Società Oftalmologica Italiana compie 150 anni. Il programma delle celebrazioni

DI INSALUTENEWS.IT - 20 MAGGIO 2019








Roma, 20 maggio 2019 – La Società Oftalmologica Italiana compie 150 anni e per rispetto il ministero dello Sviluppo Economico – Mise ha realizzato un francobollo celebrativo, mentre l'Istituto Poligrafico, in collaborazione con la Zecca dello Stato, ha coniato una medaglia

commemorativa. La cerimonia di presentazione dell'emissione e annullo postale del francobollo e di consegna della medaglia si svolgerà il 23 maggio nella Sala Auditorium del Roma Convention Center 'La Nuvola', nell'ambito del 17° Congresso Internazionale della SOI, in programma fino a sabato.







“Per la nostra Società sarà una giornata storica – ha spiegato Piovella – la SOI compie 150 anni e, per questo abbiamo individuato lo straordinario scenario de ‘La Nuvola’, un vero e proprio capolavoro architettonico firmato da Massimiliano Fuksas. La Società Oftalmologica italiana è nata nel 1869 ed è l’associazione medico scientifica specialistica più antica d’Italia, da sempre punto di riferimento dei 7mila medici oculisti del Paese. E ora siamo davvero soddisfatti perché la SOI ha ricevuto i riconoscimenti da parte dello Stato e dalle Istituzioni, che tutti ci aspettavamo. Il francobollo commemorativo è emesso in concomitanza con quello in onore di Leonardo Da Vinci e il conio della medaglia esprime significati artistici sulla funzione e sull’operato di SOI. Questo testimonia la particolarità del momento e quanto i medici oculisti sono apprezzati per la dedizione e la loro professionalità”.

Le celebrazioni prevedono la grande opportunità per sostenere la campagna di informazione e sensibilizzazione ‘La vista ti salva la vita’, grazie alla quale gli oculisti della SOI, coordinati e organizzati dalla Fondazione Insieme per la Vista Onlus, stanno offrendo 30mila visite mediche oculistiche specialistiche a disposizione di chi non si è mai fatto visitare da un medico specialista oculista.





“La Società Oftalmologica Italiana – continua Piovella – si è attivata insieme con la Fondazione Insieme per la Vista Onlus per permettere ai pazienti affetti da patologie oculari l’accesso alle cure migliori. Si tratta della prima azione a livello nazionale per far apprezzare e evidenziare l’importanza di riuscire a salvaguardare la vista a tutti, grazie alla dedizione dei medici oculisti, in un momento storico in cui la loro figura viene confusa e inadeguatamente sostenuta. Con grande motivazione abbiamo lanciato la campagna ‘La vista ti salva la vita’, con l’obiettivo di informare, coinvolgere e motivare l’opinione pubblica per generare una positiva consapevolezza sulle terapie innovative e le nuove straordinarie tecnologie oggi disponibili e sostenerne l’accessibilità. Vogliamo sensibilizzare Istituzioni e Governo, e tutti quanti disponibili, per ottenere maggiore considerazione e attenzione per garantire e diffondere l’accesso alle cure migliori”.

<https://www.insaluteneews.it/in-salute/la-societa-oftalmologica-italiana-compie-150-anni-il-programma-delle-celebrazioni/>





I 150 ANNI DELLA SOCIETÀ OFTALMOLOGICA ITALIANA




di **Redazione**

21 maggio 2019



La Società oftalmologica italiana compie 150 anni e, per rispetto, il ministero dello Sviluppo Economico ha realizzato un francobollo celebrativo, mentre l'Istituto Poligrafico, in collaborazione con la Zecca dello Stato, ha coniato una medaglia commemorativa. La cerimonia di presentazione dell'emissione e annullo postale del francobollo e di consegna della medaglia si svolgerà il 23 maggio nella Sala Auditorium del Roma Convention Center 'La Nuvola', nell'ambito del diciassettesimo Congresso internazionale della Soi, in programma fino a sabato.

"Per la nostra società sarà una giornata storica - ha spiegato il presidente della società Matteo Piovella - la Soi compie 150 anni e, per questo abbiamo individuato lo straordinario scenario de 'La Nuvola', un vero e proprio capolavoro architettonico firmato da Massimiliano Fuksas.



La Società oftalmologica italiana è nata nel 1869 ed è l'associazione medico scientifica specialistica più antica d'Italia, da sempre punto di riferimento dei sette mila medici oculisti del Paese. E ora siamo davvero soddisfatti perché la Soi ha ricevuto i riconoscimenti da parte dello Stato e dalle istituzioni, che tutti ci aspettavamo. Il francobollo commemorativo è emesso in concomitanza con quello in onore di Leonardo Da Vinci e il conio della medaglia esprime significati artistici sulla funzione e sull'operato della Soi. Questo testimonia la particolarità del momento e quanto i medici oculisti sono apprezzati per la dedizione e la loro professionalità”.

Ai presenti verrà consegnato il bollettino illustrativo del francobollo che accompagna normalmente ogni emissione, con una scheda tecnica e il testo illustrativo. Sarà possibile acquistare altri prodotti a tiratura limitata in sede congressuale. Quanto alla medaglia, è stata realizzata a tiratura limitata, 10 pezzi, nella versione d'oro zecchino.

Una medaglia sarà donata al presidente della Repubblica Sergio Mattarella dal presidente Soi durante l'incontro organizzato nello stesso giorno nel rispetto del cerimoniale e del Quirinale. Nel corso della cerimonia verranno presentati i due volumi *Storia e cronache della Soi* che raccontano con testimonianze inedite i 150 della società oftalmologica italiana, a cura di Filippo Cruciani.

Le celebrazioni prevedono la grande opportunità per sostenere la campagna di informazione e sensibilizzazione “La vista ti salva la vita”, grazie alla quale gli oculisti della Soi, coordinati e organizzati dalla Fondazione Insieme per la Vista Onlus, stanno offrendo trenta mila visite mediche oculistiche specialistiche a disposizione di chi non si è mai fatto visitare da un medico specialista oculista.

“La Società oftalmologica italiana - sottolinea Piovella - si è attivata insieme con la Fondazione Insieme per la Vista Onlus per consentire ai pazienti affetti da patologie oculari l'accesso alle cure migliori. Si tratta della prima azione a livello nazionale per far apprezzare e evidenziare l'importanza di riuscire a salvaguardare la vista a tutti, grazie alla dedizione dei medici oculisti, in un momento storico in cui la loro figura viene confusa e inadeguatamente sostenuta. Con grande motivazione abbiamo lanciato la campagna “La vista ti salva la vita”, con l'obiettivo di informare, coinvolgere e motivare l'opinione pubblica per generare una positiva consapevolezza sulle terapie innovative e le nuove straordinarie tecnologie oggi disponibili e sostenerne l'accessibilità. Vogliamo sensibilizzare istituzioni e governo, e tutti quanti disponibili, per ottenere maggiore considerazione e attenzione per garantire e diffondere l'accesso alle cure migliori”.

g/strategy

ABBIAMO UN PIANO. SEMPRE.

http://www.opinione.it/societa/2019/05/21/redazione_società-oftalmologica-italiana-soi-matteo-piovella-oculisti



adnkronos

Data 22.5 19

Home . Salute . Medicina .

Francobollo e medaglia per 150 anni Società oftalmologica italiana

MEDICINA

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Share



(Fotogramma)

Publicato il: 22/05/2019 13:06

Nata nel 1869, la **Società oftalmologica italiana (Soi)** **compie 150 anni** e per celebrare la ricorrenza il ministero dello Sviluppo economico ha realizzato un **francobollo celebrativo**, mentre l'Istituto poligrafico, in collaborazione con la Zecca dello Stato, ha coniato una **medaglia commemorativa**. La cerimonia di presentazione dell'emissione e annullo postale del francobollo e di consegna della medaglia è in programma il 23 maggio nella Aala Auditorium del Roma Convention Center 'La Nuvola', per il 17esimo Congresso Internazionale della Soi, che si terrà fino a sabato.

g/strategy
ANDIAMO UN PIANO SEMPRE.

"La Soi - evidenzia il presidente, **Matteo Piovella** - è l'associazione medico scientifica specialistica più antica d'Italia e punto di riferimento dei 7 mila medici oculisti del Paese. E ora siamo davvero soddisfatti perché la Soi ha ricevuto i riconoscimenti da parte dello Stato e dalle Istituzioni, che tutti ci aspettavamo. **Il francobollo commemorativo è emesso in concomitanza con quello in onore di Leonardo Da Vinci** e il conio della medaglia esprime significati artistici sulla funzione e sull'operato di Soi. Questo testimonia la particolarità del momento e quanto i medici oculisti sono apprezzati per la dedizione e la loro professionalità".

Ai presenti verrà consegnato il bollettino illustrativo del francobollo che accompagna normalmente ogni emissione, con una scheda tecnica e il testo illustrativo. Sarà possibile acquistare altri prodotti a tiratura limitata in sede congressuale, presso l'apposito desk istituito da Poste Italiane. **Quanto alla medaglia, è stata realizzata a tiratura limitata, 10 pezzi**, nella versione d'oro zecchino. Una medaglia sarà donata al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dal presidente Soi durante l'incontro organizzato nello stesso giorno. Nel corso della cerimonia vengono presentati i due volumi 'Storia e cronache della Soi', che raccontano con testimonianze inedite i 150 della Società oftalmologica italiana, a cura di Filippo Cruciani.

"La Società oftalmologica italiana - continua Piovella - si è attivata insieme con la Fondazione Insieme per la vista Onlus per **permettere ai pazienti affetti da patologie oculari l'accesso alle cure migliori**. Si tratta della prima azione a livello nazionale per far apprezzare e evidenziare l'importanza di riuscire a salvaguardare la vista a tutti, grazie alla dedizione dei medici oculisti, in un momento storico in cui la loro figura viene confusa e inadeguatamente sostenuta. Vogliamo sensibilizzare Istituzioni e Governo, e tutti quanti disponibili, per ottenere maggiore considerazione e attenzione per garantire e diffondere l'accesso alle cure migliori".

"Infine - conclude Piovella - voglio ringraziare i medici oculisti italiani che, con la loro azione giornaliera, contribuiscono all'affermarsi della cultura della prevenzione visiva basata sulla straordinaria importanza della visita medico oculistica. Per questo tengo a ringraziarvi, per aver fatto grande la Soi, con la certezza di poter proseguire insieme per il raggiungimento di risultati straordinari che solo pochi anni fa sembrava impossibile poter realizzare".

g/strategy
ANNO IN FIANZA SEMPLI

https://www.adnkronos.com/salute/medicina/2019/05/22/francobollo-medaglia-per-anni-societa-oftalmologica-italiana_MkKXQHhpjsX5jROSZla700.html?refresh_ce



IL TEMPO

Testata

Data 21.5.19

Oculistica L'appello del presidente della Società oftalmica Matteo Piovella durante la conferenza stampa a Palazzo Madama «Servono 150 milioni l'anno per curare i disturbi della vista»

Antonio Rapisarda

Il dato è enorme: ogni anno settemila oculisti italiani riescono a salvare la vista a un milione e 300mila pazienti. Questo per la Soi, la Società Oftalmologica italiana che compie centocinquanti anni dalla fondazione, è un risultato eccezionale che «conferma come, assieme gli Stati Uniti e al Giappone, l'Italia sia eccellenza nel mondo» per ciò che riguarda la cura delle malattie della vista. La sfida, però, non finisce qui dato che entro il 2025 patologie come la cataratta, il distacco della retina fino e il glaucoma saranno destinate ad interessare per tre volte gli italiani.

Per questo motivo, proprio in occasione della celebrazione della Società specialistica più antica d'Italia, Matteo Piovella - presidente dell'ente morale - ha voluto lanciare un nuovo appello alle istituzioni e al governo partendo da un dato: «A causa dell'allungamento della vita e del sempre maggiori stress a cui l'occhio è sottoposto attraverso il lavoro al computer, aumenta il numero di problemi alla vista». Difficile, ad esempio, è la cura della maculopatia, che colpisce una persona su tre dopo i settant'anni, con grave riduzione dell'auto-

nomia e la qualità della vita. Davanti a una situazione del genere e nonostante i grandi progressi tecnologici a disposizione - «peso, per la troppa burocrazia e le poche risorse, le cure a cui i pazienti hanno accesso non sono le migliori» - ciò vale soprattutto per il Servizio sanitario nazionale.

Un gap che per la Soi va assolutamente colmato e sul quale, come ha confermato Piovella davanti al presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato Pier Paolo Sileri: «È



Presidente il professor Piovella

una grande sconfitta per noi non poter mettere a disposizione queste nuove tecniche a tutte le persone che ne hanno bisogno». Eppure basterebbero 150 milioni l'anno: con questi, ha assicurato, «saremmo in grado di curare tutti e nel migliore dei modi».

Se questo è il messaggio consegnato alle istituzioni, fino a sabato il diciassettesimo congresso internazionale della Soi al Centro congressi "La Nuvola" dell'Eur darà la parola agli esperti provenienti da tutto il mondo. Una full im-

mersione iniziata ieri per quattro giorni dedicati ai temi e alle sfide del settore oftalmologico: dallo stato dell'arte sul glaucoma alla insufficiente diffusione delle terapie per la maculopatia, appunto; dalla riabilitazione dell'ipovedente alla terapia ambliopica a tutela della chirurgia; dal trapianto di cornea alla gestione consolidata del paziente strabico, fino alla individuazione della lente a contatto adatta alle caratteristiche del paziente.

«Un evento - ha concluso Piovella - che toccherà tutti i punti qualificanti dell'oculistica dando i migliori aggiornamenti perché noi abbiamo l'obbligo di diffondere queste nuove terapie e metodiche chirurgiche innovative a tutti i cittadini ma dobbiamo fare in modo che tutti gli oculisti possano dotarsi e usufruire di questi strumenti tecnologici dando omogeneità e parità di accesso alle cure e stessa capacità di assistere al meglio i pazienti». Infine, proprio in occasione dei 150 anni della Soi, il Ministero dello Sviluppo Economico ha realizzato un francobollo celebrativo, mentre l'Istituto Poligrafico, in collaborazione con la Zecca dello Stato, ha coniato una medaglia commemorativa.

LOTTO	
La Tabella dei ritardatori	
Aggiornata al mercoledì 23.05.2019	
BARI	numero 37 52 42 52 19 15 76 18 ritardo 76 52 39 24 59 29 50 20
CAGLIARI	numero 80 5 2 13 80 44 79 20 ritardo 64 74 10 12 51 47 45 40
FIRENZE	numero 89 2 86 18 5 20 47 40 ritardo 108 79 77 94 61 47 47 43
GENOVA	numero 68 52 18 4 15 23 45 17 ritardo 104 68 47 44 45 45 40 40
MILANO	numero 85 25 64 38 20 11 8 76 ritardo 76 12 65 67 160 155 149 144
NAPOLI	numero 69 39 85 15 54 48 72 40 ritardo 60 61 70 54 51 52 44 42
PALERMO	numero 76 16 22 38 21 71 23 85 ritardo 101 90 82 90 45 42 29 29
ROMA	numero 38 2 89 12 43 77 14 9 ritardo 71 65 124 92 60 48 45 43
TORINO	numero 65 45 83 90 50 51 49 43 ritardo 85 85 83 90 50 51 49 43
VENEZIA	numero 32 38 58 44 40 9 88 40 ritardo 63 70 50 55 54 52 47 44
NAZIONALE	numero 51 52 36 82 14 14 38 86 ritardo 64 65 63 54 52 49 44 44
TUTTE	numero 2 7 9 04 76 86 8 5 ritardo 7 1 4 1 4 1 2 1
Le migliori previsioni	
PALERMO e VENEZIA	gioco 12-84 13-38 13-83
CAGLIARI e NAPOLI	gioco a scelta 84-77-15
TORINO e VENEZIA	gioco 77-28 77-80 77-9
BARI e TORINO	gioco a scelta 68-24-80

VINCICASA
COMBINAZIONE VINCENTE
6 - 13 - 28 - 32 - 36
QUOTE
Nessun vincitore con «5» punti
Agli 11 vincitori con «4» punti € 212,09
Ai 336 vincitori con «3» punti € 24,55
Ai 3.710 vincitori con «2» punti € 3,06



Testata

Data 22.5 19

ANSA.it · Video · Italia · [La vista salva la vita, campagna per 30mila visite gratuite](#)

22 maggio, 17:19
ITALIA

La vista salva la vita, campagna per 30mila visite gratuite

Francobollo e medaglia per 150 anni della Societa' Oftalmologica

Video



CONDIVIDI

g/strategy
ANDANDO IN PIANO SEMPRE.

http://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2019/05/22/la-vista-salva-la-vita-campagna-per-30mila-visite-gratuite_7f24f129-54f0-4971-a949-a42f253d51df.html



Testata

Data 22.5 19

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:

Salute&Benessere

Fai la Ricerca Vai a ANSA.it

News | Video | Salute Bambini | 65+ | Salute denti e gengive | Lei Lui | Si può vincere | Diabete | Salute Professional

PRIMOPIANO • SANITÀ • **MEDICINA** • STILI DI VITA • ALIMENTAZIONE • FOCUS VACCINI • FOCUS REUMA • FOCUS SARCOMI

Crescono i problemi della vista, triplicheranno entro il 2025




Per la maculopatia ancora 2 pazienti su 3 non hanno cure adeguate



Redazione ANSA ROMA 22 maggio 2019 18:54

Scrivi alla redazione Stampa





Dalla cataratta al distacco di retina, fino al glaucoma, i circa 7.000 medici oculisti presenti in Italia ogni anno salvano la vista a un milione e 300mila persone. Entro il 2025 il numero di chi soffre di queste malattie è destinato a triplicare ma, ancora oggi, per una patologia grave come la maculopatia, quasi 2 pazienti su 3 non hanno accesso alle terapie o lo hanno solo in parte. A lanciare l'allarme, il presidente della Società Oftalmologica Italiana (Soi) Matteo Piovella, in occasione della conferenza stampa presso la sala Nassirya del Senato.

"A causa dell'allungamento della vita e dei sempre maggiori stress a cui l'occhio è sottoposto attraverso il lavoro al computer, aumenta il numero di problemi alla vista", commenta il presidente Soi Matteo Piovella. "Spesso però, per la troppa burocrazia e le poche risorse, le cure a cui i pazienti hanno accesso non sono le migliori". Particolarmente problematica è la cura della maculopatia, che colpisce una persona su 3 dopo i 70 anni, riducendone l'autonomia e la qualità della vita.

A parlare, spiega Piovella, sono i numeri. "Esistono oggi terapie molto efficaci che hanno rivoluzionato la storia della malattia e consistono nella somministrazione di iniezioni intravitreali. Ma, mentre in Inghilterra, Francia e Germania se ne eseguono ogni anno un milione, a fronte di simili esigenze, in Italia se ne effettuano solo 300.000: questo significa che da noi circa il 70% dei pazienti che ne avrebbe bisogno, non ne riceve o non ne riceve a sufficienza, vanificandone il risultato curativo". La soluzione? "Portare fuori queste terapie dalla fascia H, ovvero somministrabili solo in ospedale, e inserirle tra quelle di fascia A, come accade in tutto il mondo". A non avere accesso alle ultime terapie disponibili sono anche coloro che vengono operati di cataratta, uno degli interventi più frequenti effettuati al mondo, di cui se ne eseguono ogni anno in Italia circa 650mila. "Solo l'1% di chi viene operato riceve i trattamenti con le migliori tecnologie, ovvero laser di ultima generazione e il cristallino artificiale hi-tech che, insieme alla cataratta, permette di operare anche altri difetti come presbiopia e miopia", commenta Piovella. Quindi l'appello alla politica: "per le note difficoltà di reperimento delle risorse e dei tempi della burocrazia, tutte queste positive innovazioni non possono essere adottate dal nostro Servizio Sanitario Nazionale e la sanità pubblica non riesce a stare al passo con la velocità di evoluzione della tecnologia. Con 150 milioni l'anno saremmo in grado di curare tutti e nel migliore dei modi".

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO SEMPRE.




**- La vista salva la vita, campagna per 30mila visite gratuite
Francobollo e medaglia per 150 anni della Società Oftalmologica**

Un francobollo commemorativo, una medaglia d'oro e una campagna per raggiungere 30.000 persone che non sono state mai da un oculista. La Società Oftalmologica Italiana (Soi) celebra così i suoi 150 anni. Ad annunciare l'avvio dei festeggiamenti per la società scientifica, punto di riferimento dei circa 7.000 oculisti italiani, è stata una conferenza stampa ospitata oggi presso la Sala Nassirya del Senato. La cerimonia per la consegna della medaglia coniata dalla Zecca dello Stato e per la presentazione del francobollo si svolgerà il 23 maggio presso il Roma Convention Center 'La Nuvola', nell'ambito del 17/mo Congresso Internazionale della Soi, in programma fino a sabato. In questa occasione saranno presentati anche i due volumi 'Storia e cronache della Soi' che ripercorrono, dal 1869 ad oggi, i momenti più importanti della società scientifica più antica d'Italia.

Le celebrazioni saranno occasione per puntare l'attenzione sulla campagna di sensibilizzazione 'La vista ti salva la vita', grazie alla quale gli oculisti della SOI, coordinati dalla Fondazione Insieme per la Vista Onlus, offrono 30mila visite mediche oculistiche a chi non si è mai fatto visitare da uno specialista. "Nel giro di pochi anni è prevista la moltiplicazione di tre volte del numero delle persone affette da gravi e riduzioni della vista", spiega il presidente Soi, Matteo Piovella. Di qui, prosegue, "la campagna nazionale per informare l'opinione pubblica sui rischi e generare consapevolezza sulle terapie innovative e le nuove straordinarie tecnologie oggi disponibili, che hanno cambiato la storia delle malattie della vista". Al congresso, i maggiori esperti in materia faranno il punto sulle ultime novità per la cura di problemi quali cataratta, tumori oculari, glaucoma, maculopatia, miopia, presbiopia, con una panoramica sulle tante soluzioni oggi offerte: da nuove apparecchiature diagnostiche alle lenti intraoculari, dai dispositivi medici di ultima generazione a farmaci e antiossidanti.

- Presbiopia. nuove lenti 'rinciovaniscono' la vista

g/strategy
ANDIAMO IN PIANO SEMPRE.



Dalle vecchie lenti bifocali alle lenti progressive di ultima generazione. La presbiopia, ovvero la difficoltà a mettere a fuoco gli oggetti da vicino, frequente negli over 40, ha nuovi strumenti, in grado di restituire all'occhio invecchiato la visione che aveva da giovane. A fare il punto sulle novità, il 17/mo congresso della Società italiana di Oftalmologia (Soi) che si terrà presso il Roma Convention Center 'La Nuvola' e presentato oggi in conferenza stampa al Senato. Allontanare dagli occhi il cellulare o un libro per leggere meglio è un gesto molto frequente con l'andare avanti con l'età. In condizioni normali, il muscolo ciliare presente nell'occhio cambia la curvatura della nostra lente naturale (il cristallino) attraverso un processo che ci permette di mettere a fuoco sulla retina immagini di oggetti posti a distanze differenti. "Con l'avanzare dell'età, questa capacità di accomodare si riduce e il cristallino diventa più rigido", spiega Luigi Mele, oculista presso l'Unità di Oculistica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli di Napoli.



Per questo difetto non esiste una cura; quando si presenta, l'unico rimedio è la prescrizione di occhiali correttivi. Tuttavia, il progresso della tecnologia ha portato a grandi passi avanti. Per coloro che presentano contemporaneamente anche miopia, "le prime lenti disponibili sono state le bifocali", spiega Mele, "che permettevano di mettere a fuoco gli oggetti lontani guardando dritto davanti a sé e quelli vicini guardando verso il basso". L'evoluzione sono state le trifocali, che tuttavia "causavano disturbi della visione e sono presto cadute in disuso". Da qualche anno, la tecnologia ha sviluppato le lenti multifocali, o progressive, che permettono di mettere a fuoco in modo continuo su tutti i piani focali, dalla distanza massima fino ai 40 centimetri. Giunte ormai alla terza generazione, precisa Mele "si basano su una tecnologia, denominata Free Form, che utilizza software molto elaborati, con un risultato di correzione ottimale, grazie anche alle tecniche di centratura digitale". Per le forme precoci di presbiopia, che insorgono in chi trascorre molte ore di fronte a un monitor, "la soluzione è fare frequenti pause e utilizzare lenti correttive che, se indossate tutto il giorno, hanno un'azione quasi curativa, perché inducono una decontrazione del muscolo ciliare".

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO SEMPRE.

**- Maculopatia, presto in Italia terapie meno invasive
Malattia colpisce 650mila persone e provoca perdita della vista**

Nuove terapie per la cura della maculopatia arriveranno nei prossimi mesi in Italia. Basate sullo stesso meccanismo di quelle oggi in uso, hanno però il beneficio di dover essere somministrate meno di frequente, diminuendo i disagi per i pazienti e anche la mole di lavoro per far fronte a una terapia sempre più richiesta. Prima causa di cecità nei Paesi industrializzati, la maculopatia colpisce circa 650mila persone in Italia. "È una malattia che danneggia la parte centrale della retina chiamata macula, ovvero il sensore che ci permette di vedere", spiega Federico Ricci, direttore del Centro di Riferimento Regionale per la Maculopatia del Policlinico di Tor Vergata. Il 90% dei casi di grave perdita della vista è dovuto alla forma umida della malattia, quella cioè in cui "l'aumento di una proteina, chiamata VEGF, stimola la formazione anomala di vasi sanguigni nell'occhio. E questi, a loro volta, perdono liquido, causando un accumulo di fluido nella retina, che ne altera le funzioni".





Difficoltà a mettere a fuoco, visione ondulata o con una macchia a centro: questi i primi sintomi su cui bisogna intervenire il prima possibile perché, se non curata per tempo, la malattia può portare a una completa perdita della visione centrale, che non permette più di leggere, guidare o riconoscere volti. Fumo, età avanzata, sovrappeso e colesterolo elevato sono fattori di rischio. Le prime terapia a base di laser risalgono agli anni 80. "Da quando è stata individuata la causa fisiopatologica della malattia - prosegue - sono stati sviluppati farmaci inibitori del VEGF. Oggi ne esistono diversi, ma hanno lo stesso bersaglio terapeutico e devono esser somministrati per via intravitreale, ovvero attraverso un piccolo intervento durante il quale il farmaco viene inserito nel bulbo oculare. Questo rappresenta un momento traumatico per alcuni pazienti, anche perché va ripetuto diverse volte in modo ravvicinato". Se il futuro lontano guarda già all'utilizzo della genetica, il futuro prossimo vede in arrivo terapie, simili a quelle in uso ma che potranno esser somministrate con minor frequenza. "Si tratta - spiega Ricci - del brolucizumab un frammento di anticorpo, il più avanzato clinicamente, che ha superato la fase 3 di sviluppo ed è in fase di approvazione negli Stati Uniti. Per le sue piccole dimensioni, permette un'ottima penetrazione nei tessuti". In questo modo, conclude l'esperto, "consente una inibizione più potente del VEGF e riduce, di conseguenza, la frequenza degli interventi. A beneficio dei pazienti, dei loro accompagnatori e del carico di lavoro per le strutture sanitarie".



**- Sanità: Sileri(M5s),democrazia è anche garantire stesse cure
'Il servizio sanitario va rimodernato per trovare nuovi fondi'**

"Democrazia è anche garantire la stessa possibilità, per tutti i cittadini, di accedere a prestazioni sanitarie. Laddove non sono garantite a tutti le stesse cure, la democrazia viene meno. E questo fa male anche da medico". Così il presidente della Commissione Igiene e sanità del Senato, Pieroaolo Sileri (M5s), intervenuto alla conferenza stampa di presentazione delle celebrazioni del 150/mo anniversario della Società italiana di Oftalmologia (Soi). "Il nostro servizio sanitario - ha proseguito il senatore cinquestelle - è il migliore al mondo, permette ad esempio a chiunque abbia bisogno di essere operato di cataratta di farlo senza dover pagare di tasca propria. Ma va ammodernato e riorganizzato". Solo in questo modo infatti, si possono trovare risorse per far fronte alle mutate esigenze di salute. "Serve un restyling, perché i soldi per stare dietro alle nuove cure e a una tecnologia in continua evoluzione vanno trovati all'interno del servizio sanitario stesso". Un'area da cui si potrebbero recuperare risorse, conclude Sileri, "è la riduzione del contenzioso medico legale che è causa di quella medicina difensiva dettata dalla mancata fiducia tra medico e paziente, e che persiste, nonostante il 90% delle cause venga poi archiviata perché il fatto non sussiste".

http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2019/05/22/crescono-problemi-della-vista-triplicheranno-entro-2025_2ea2f643-c532-49fc-9b20-2cf54b72ca3c.html

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO SEMPRE.



Testata

Data 22.5 19

CHI SIAMO LA REDAZIONE [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#) [v](#) [i](#) [F](#) [CERCA](#) [AREA CLIENTI](#)


ask@news Giovedì 23 Maggio 2019

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [CRONACA](#) [REGIONI](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [NUOVA EUROPA](#) [VIDEO](#) [ALTRE SEZIONI](#)

SPECIALI [Cyber Affairs](#) [Libia-Siria](#) [Africa](#) [Asia](#) [Nomi e nomine](#) [Elezioni](#)

[Home](#) > [Cronaca](#) > 150 anni della Società Oftalmologica, a Roma esperti e dibattiti





Roma, 22 mag. (askanews) – Si apre a Roma, al centro congressi “La Nuvola” dell’Eur, il 17esimo Congresso internazionale della SOI, la Società Oftalmologica italiana, che celebra i 150 anni dalla sua fondazione. E’ l’associazione medico scientifica specialistica più antica d’Italia, punto di riferimento dei 7mila medici oculisti del Paese.

All’evento, in programma fino a sabato 25 maggio, partecipano esperti provenienti da tutto il mondo. Una full immersion di quattro giorni dedicata ai temi e alle sfide del settore oftalmologico: dallo stato dell’arte sul glaucoma alla insufficiente diffusione delle terapie per la maculopatia; dalla riabilitazione dell’ipovedente alla terapia antibiotica a tutela della chirurgia; dal trapianto di cornea alla gestione consolidata del paziente strabico, fino alla individuazione della lente a contatto adatta alle caratteristiche del paziente.

Il presidente della SOI, Matteo Piovella: “L’importante è che noi abbiamo acceso i riflettori sull’oculistica e soprattutto sulle necessità. Abbiamo bisogno di essere sostenuti, di garantire cure uguali per tutti nelle cose migliori: abbiamo fatto dei progressi straordinari, è una grande sconfitta per noi non poterli mettere a disposizione di tutte le persone che ne hanno bisogno”.

Tra gli eventi principali c’è il programma di Chirurgia in Diretta, considerato il più organizzato ed efficace del mondo, che permetterà agli esperti medici chirurghi italiani di dare dimostrazione delle tecniche chirurgiche e delle tecnologie più avanzate per l’intervento di cataratta e non solo. La manifestazione ospiterà poi la più grande esposizione in Italia del settore oftalmologico, con le ultime novità per curare meglio con l’adozione delle tecnologie avanzate: apparecchiature diagnostiche, lenti intraoculari, cura degli occhi, dispositivi medici e, ovviamente, farmaci e antiossidanti di ultima generazione.

“L'appello alla politica è rendere le cose più semplici a livello burocratico. I farmaci anti Vegf sono in fascia H ed è un errore”. “Oggi dobbiamo concentrarci nel dare l'accesso alle cure a tutti e per dare l'accesso alle cure a tutti questi farmaci devono passare dalla fascia H alla A. Sono anni che discutiamo, purtroppo non si riesce a trovare una forza positiva e propositiva che risolva il problema, anche perchè siamo stati talmente bravi da aver individuato le risorse per far fronte a questo”.

Per i 150 anni della SOI, il Ministero dello Sviluppo Economico ha realizzato un francobollo celebrativo, mentre l'Istituto Poligrafico, in collaborazione con la Zecca dello Stato, ha coniato una medaglia commemorativa.

https://www.askanews.it/video/2019/05/22/150-anni-della-società-oftalmologica-a-roma-esperti-e-dibattiti-20190522_video_14582959/



Data 22.5 19



OFTALMOLOGIA: SOI FESTEggia 150 ANNI, AL VIA A ROMA IL CONGRESSO



- Oculistica

22-05-2019 0 Commenti



Al via il 17esimo Congresso internazionale della Soi, la Società Oftalmologica italiana, che quest'anno celebra i 150 anni dalla sua fondazione nella prestigiosa cornice del Roma Convention Center 'La Nuvola' firmata da Fuksas, e che si chiuderà sabato 25 maggio.

La presentazione dell'evento si è celebrata questa mattina a Palazzo Madama nella sala Caduti di Nassirya alla presenza di Pier Paolo Sileri, presidente della commissione Igiene e Sanità, di Matteo Piovella, presidente Soi e di altri esperti che hanno portato il loro contributo clinico scientifico. A moderare il dibattito è stato Bruno Vespa, giornalista e conduttore del programma Rai 1 'Porta a Porta'. Nella quattro giorni di congresso esperti giunti nella Capitale da tutto il mondo si confronteranno sui temi più emergenti e sulle sfide del settore oftalmologico. Il programma promette vari approfondimenti: dallo stato dell'arte sul glaucoma alla insufficiente diffusione delle terapie per la maculopatia, dalla riabilitazione dell'ipovedente alla terapia antibiotica a tutela della chirurgia, dal trapianto di cornea alla gestione consolidata del paziente strabico, fino all'individuazione della lente a contatto adatta alle caratteristiche del paziente.



Sono molti gli argomenti che saranno affrontati durante il congresso, nel corso di sessioni che lavoreranno in modo parallelo durante le giornate congressuali. Tra gli eventi principali il programma di Chirurgia in Diretta, considerato il meglio organizzato ed efficace del mondo, che permettera' agli esperti medici chirurghi italiani di dare dimostrazione delle tecniche chirurgiche e tecnologie piu' avanzate per l'intervento di cataratta e non solo. 'Il Congresso, punto di riferimento dei 7mila medici oculisti italiani- spiega il presidente della Soi- e' un appuntamento progettato e modulato per rispondere alle esigenze di tutto il mondo dell'oftalmologia. Ogni giorno, in 10 sale in contemporanea, si svolgeranno incontri, dibattiti e simposi sulle principali operativita' e potenzialita' dell'oculistica italiana ed internazionale. Saranno quattro giornate intense sostenute da una organizzazione straordinaria, capace di sostenere confronti e aggiornamenti sui principali temi oculistici, quali cataratta, cornea e superficie oculare, tumori oculari, glaucoma, uveiti, neuro-oftalmologia, refrazione, retina medica e chirurgica, chirurgia refrattiva e diagnostica strumentale.

Non mancherà nulla, questo perché l'oculistica è la specialità della medicina in continua evoluzione, con specifiche ed uniche caratteristiche che di anno in anno ha portato incredibili cambiamenti, per mettere a disposizione dei pazienti l'assistenza e le cure migliori". La manifestazione ospiterà la più grande esposizione in Italia del settore oftalmologico, con le ultime novità per curare meglio con l'adozione delle tecnologie avanzate: apparecchiature diagnostiche, lenti intraoculari, cura degli occhi, dispositivi medici e, ovviamente, farmaci e antiossidanti di ultima generazione.




generazione.

"Quello dell'oftalmologia e' un laboratorio in continua evoluzione- ha proseguito Piovella- al servizio dei pazienti e del diritto alla cura migliore. L'oculistica crea una crescita positiva grazie ai miglioramenti delle conoscenze e la sicurezza della chirurgia'. Oggi i 7.000 medici oculisti - secondo i dati diffusi dalla Soi - salvano la vista ad un milione e trecentomila persone ogni anno. 'Tutto questo impone adeguate risorse per i necessari cambiamenti organizzativi rispetto al passato. In medicina tutte le innovazioni comportano maggiori investimenti e risorse per l'acquisto delle tecnologie e minor burocrazia per aggiornare i modelli organizzativi da condividere con i Sistemi Sanitari Nazionali. In questo positivo contesto e' indispensabile smarcarsi dall'operativita' economica basata sul concetto di costo beneficio, filosofia incompatibile con il necessario rispetto dell'obbligo deontologico e morale a carico del medico e del rispetto dei diritti costituzionali a carico della politica' ha aggiunto.

Il presidente Piovella ha sottolineato come la chirurgia della cataratta, l'intervento piu' eseguito nel mondo con 26 milioni di casi l'anno scorso rappresenti l'83% dell'attivita' di un centro chirurgico di oculistica: "Nel 2018, 650.000 pazienti sono stati operati in Italia con una incidenza statistica di 11 Persone ogni 1000 abitanti. Nello stesso anno, per rendere l'idea, sono nati 430 mila bambini. La moderna chirurgia della cataratta, fiore all'occhiello del Ssn con il 97% delle chirurgie capaci di salvare la vista dei cittadini, messa a punto da Charles Kelman 50 anni fa, ha necessitato di costanti e continui aggiornamenti per migliorare l'affidabilita' dei risultati, la sicurezza dei Pazienti e soprattutto ridurre drasticamente il numero delle complicazioni chirurgiche che ogni anno ammontano a minimo 19.500 casi ovvero il 3% del totale degli interventi effettuati. Per questo, nel tempo, sono state adottate migliori tecniche chirurgiche, cristallini artificiali sempre piu' performanti, strumenti chirurgici sostenuti dall'incredibile evoluzione digitale computerizzata.

Parliamo degli innovativi laser a femtosecondi, che finalmente hanno permesso di dare una risposta affermativa ai pazienti convinti da decenni di potersi sottoporre alla chirurgia della cataratta utilizzando il laser e non la Facoemulsificazione, o dei cristallini artificiali personalizzati per permettere alle Persone di guidare la macchina e leggere il giornale senza dover dipendere da una correzione con occhiali o lenti a contatto. E' impegnativo dover rilevare che, per le note difficolta' di reperimento delle risorse e di affrancamento dai tempi biblici dipendenti dalla burocrazia, tutte queste positive innovazioni non possono essere adottate dal nostro Servizio Sanitario Nazionale. Negli ospedali pubblici italiani i medici oculisti italiani operano con competenza e capacita', ma in quanto a disponibilita' degli aggiornamenti tecnologici siano fermi agli anni duemila, anche perche' le risorse necessarie sono state dirottate per altre tipologie di assistenza".

ANDIAMO IN PIANO SEMPRE.



La gestione e la cura delle maculopatie, e' altrettanto problematica infatti colpisce 1 persona su 3 dopo i 70 anni, riducendone l'autonomia e la qualita' della vita. "Esistono terapie intravitreali efficaci- ha proseguito ancora Piovella- ma i numeri certificano che, in Italia il 70% delle persone affetti da maculopatia non hanno un accesso alla cura o si puo' curare in modo parziale, vanificando i risultati per un difetto organizzativo e di risorse. Noi medici oculisti abbiamo l'obbligo di sostenere l'importanza di poter superare questa criticita', figlia del piu' importante scandalo della Sanita' italiana, la famosa querelle Avastin/Lucentis, che un precedente Ministro della Salute ha valutato in un danno per lo Stato di un miliardo e quattrocento milioni di danno'. "Per poter fare quanto oggi e' possibile e necessario ci stiamo impegnando per informare al meglio i pazienti sia nel rispetto della deontologia medica che per gli obblighi di legge. In tutto il mondo la tutela della qualita' delle cure trova naturale sostegno nella adeguata descrizione presente nel consenso informato, atto obbligatorio che motiva ogni singola persona a responsabilizzarsi per l'ottenimento della cura piu' adatta ed efficace alla sua patologia.

Ogni persona ha il diritto di conoscere quali sono le tecnologie a disposizione, di instaurare il rapporto fiduciario con il proprio chirurgo secondo le regole di legge, e deve essere messo nella condizione di conoscere a quali e quanti controlli postoperatori sara' necessario sottoporsi. L'azione oggi maggiormente significativa a tutela della vista e' informare adeguatamente i Cittadini, offrendo loro la possibilita' di potersi curare al meglio. Oggi una visita oculistica, ricorrendo anche ai 'miracoli' resi possibili dalla piu' sofisticata tecnologia, contiene a tutto tondo la prevenzione, la diagnosi, la prescrizione e la cura sostenendo a 360 gradi le necessita' e le aspettative dei pazienti. Soi evidenzia la necessita' di sottoporsi a visita oculistica effettuata da un medico specialista oculista alla nascita, entro i tre anni, a dieci anni, a 40 anni ogni due anni fino a 60 anni, una volta all'anno dopo i 60 anni. Per chi si e' sottoposto ad un intervento chirurgico maggiore agli occhi e' indicato sottoporsi a visita oculistica una volta all'anno da un chirurgo oculista. Insieme dobbiamo rimuovere gli ostacoli che possono impedire la salvaguardia della vista di ognuno di noi. Perche' la "Vista ti salva la Vita", ha concluso il numero uno di Soi.


g/strategy



http://www.salutedomani.com/article/oftalmologia_soi_festeggia_150_anni_al_via_a_roma_il_congresso_27236

Data 22.5 19




PIOVELLA (SOI): SOSTEGNO POLITICA PER PARI CURE A TUTTI CITTADINI. CONGRESSO A ROMA

 - Oculistica

 22-05-2019  0 Commenti





"Oggi si apre il 17esimo Congresso Internazionale della Societa' Oftalmologica Italiana (Soi), il primo atto ufficiale si e' concretizzato con la conferenza stampa che si e' appena conclusa. Una grande opportunita' per noi per avere i riflettori puntati sulla problematiche dell'oculistica italiana e di come poter agire ed organizzarsi per erogare il miglior servizio ai pazienti che poi e' la missione di ogni medico oculista.

Le difficolta' sono un comune denominatore, ma noi ci 'rimbocchiamo le maniche' per cercare anche il giusto sostegno da parte della politica e del ministero della Salute affinche' tutte le nuove tecnologie che consentono migliori diagnosi, intervento e terapia che oggi sono nelle nostre possibilita' vengano estese a tutte le persone. Questo e' l'impegno che abbiamo assunto e che oggi e' stato non solo condiviso ma anche ben recepito, e questo fa ben sperare per il futuro". Cosi', all'agenzia Dire, Matteo Piovella, presidente nazionale Soi, a margine della conferenza stampa di presentazione del 17esimo che si e' tenuta a Palazzo Madama e moderata da Bruno Vespa, conduttore di 'Porta a Porta'.

"Oggi parte il 17esimo Congresso Soi, un evento che tocchera' tutti i punti qualificanti dell'oculistica dando i migliori aggiornamenti perche' noi abbiamo l'obbligo di diffondere queste nuove terapie e metodiche chirurgiche innovative a tutti i cittadini ma dobbiamo fare in modo che tutti gli oculisti di possano dotarsi e usufruire di questi strumenti tecnologici dando omogenita' e parita' di accesso alle cure e stessa capacita' di assistere al meglio i pazienti", ha concluso Piovella.

http://www.salutedomani.com/article/piovella_soi_sostegno_politica_per_pari_cure_a_tutti_cittadini_congresso_a_roma_27237

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO. SEMPRE.

22 mag
2019

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

TAG

Malattie e disturbi
dell'occhio

Medicina generale

Ospedale

Prestazioni
sanitarie

LAVORO E PROFESSIONE




24 ORE Oftalmologia: francobollo e medaglia commemorativi per i 150 di Soi

di Red.San.

La Società oftalmologica italiana (Soi) compie 150 anni e per celebrare la ricorrenza il ministero dello Sviluppo economico ha realizzato un francobollo celebrativo, mentre l'Istituto poligrafico, in collaborazione con la Zecca dello Stato, ha coniato una medaglia commemorativa. La cerimonia di presentazione dell'emissione e annullo postale del francobollo e di consegna della medaglia è prevista domani a Roma in occasione dell'apertura del 17esimo Congresso internazionale della Soi. "La Società - sottolinea il presidente, Matteo Piovella - è l'associazione medico scientifica specialistica più antica d'Italia e punto di riferimento dei 7mila medici oculisti del Paese. E ora siamo davvero soddisfatti perché la Soi ha ricevuto i riconoscimenti da parte dello Stato e dalle Istituzioni, che tutti ci aspettavamo per dedizione e professionalità".

Le celebrazioni prevedono anche l'opportunità di sostenere la campagna di informazione e sensibilizzazione 'La vista ti salva la vita', grazie alla quale gli oculisti della Soi, coordinati e organizzati dalla Fondazione Insieme per la Vista Onlus, offriranno 30mila visite mediche oculistiche specialistiche a chi non si è mai fatto visitare da un medico specialista oculista.








"La Società Oftalmologica Italiana – continua Piovella – si è attivata insieme con la Fondazione Insieme per la Vista Onlus per permettere ai pazienti affetti da patologie oculari l'accesso alle cure migliori. Si tratta della prima azione a livello nazionale per far apprezzare e evidenziare l'importanza di riuscire a salvaguardare la vista a tutti, grazie alla dedizione dei medici oculisti, in un momento storico in cui la loro figura viene confusa e inadeguatamente sostenuta. Con grande motivazione abbiamo lanciato la campagna 'La vista ti salva la vita', con l'obiettivo di informare, coinvolgere e motivare l'opinione pubblica per generare una positiva consapevolezza sulle terapie innovative e le nuove straordinarie tecnologie oggi disponibili e sostenerne l'accessibilità. Vogliamo sensibilizzare Istituzioni e Governo, e tutti quanti disponibili, per ottenere maggiore considerazione e attenzione per garantire e diffondere l'accesso alle cure migliori".

D'altra parte, secondo Soi, entro il 2025 il numero di chi soffre di cataratta e distacco di retina fino al glaucoma è destinato a triplicare ma, ancora oggi, per una patologia grave come la maculopatia, quasi 2 pazienti su 3 non hanno accesso alle terapie o lo hanno solo in parte. "A causa dell'allungamento della vita e dei sempre maggiori stress a cui l'occhio è sottoposto attraverso il lavoro al computer, aumenta il numero di problemi alla vista - commenta Piovella - . Spesso però, per la troppa burocrazia e le poche risorse, le cure a cui i pazienti hanno accesso non sono le migliori". Particolarmente problematica è la cura della maculopatia, che colpisce una persona su 3 dopo i 70 anni, riducendone l'autonomia e la qualità della vita.

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO. SEMPRE.



"Esistono oggi terapie molto efficaci che hanno rivoluzionato la storia della malattia e consistono nella somministrazione di iniezioni intravitreali. Ma, mentre in Inghilterra, Francia e Germania se ne eseguono ogni anno un milione, a fronte di simili esigenze, in Italia se ne effettuano solo 300mila: questo significa che da noi circa il 70% dei pazienti che ne avrebbe bisogno, non ne riceve o non ne riceve a sufficienza, vanificandone il risultato curativo". La soluzione? "Portare fuori queste terapie dalla fascia H, ovvero somministrabili solo in ospedale, e inserirle tra quelle di fascia A, come accade in tutto il mondo".

A non avere accesso alle ultime terapie disponibili sono anche coloro che vengono operati di cataratta, uno degli interventi più frequenti effettuati al mondo, di cui se ne eseguono ogni anno in Italia circa 650mila. "Solo l'1% di chi viene operato riceve i trattamenti con le migliori tecnologie, ovvero laser di ultima generazione e il cristallino artificiale hi-tech che, insieme alla cataratta, permette di operare anche altri difetti come presbiopia e miopia", aggiunge Piovella. Quindi l'appello alla politica: "Per le note difficoltà di reperimento delle risorse e dei tempi della burocrazia, tutte queste positive innovazioni non possono essere adottate dal nostro Servizio sanitario nazionale e la sanità pubblica non riesce a stare al passo con la velocità di evoluzione della tecnologia. Con 150 milioni l'anno saremmo in grado di curare tutti e nel migliore dei modi".

<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2019-05-22/oftalmologia-franco-bollo-e-medaglia-commemorativi-i-150-soi-180909.php?uuid=AChIW9G>



SALUTE | 24 Maggio 2019

La Società Oftalmologica Italiana compie 150 anni. Piovella (SOI): «Garantire a tutti adeguate terapie»


Come ogni anno la Società ha conferito anche gli annuali riconoscimenti ad oftalmologi di fama nazionale e internazionale



di Viviana Franzellitti



ogy
BY
SEMPRE.



Compie 150 anni la Società Oftalmologica Italiana (SOI) fondata nel 1869 a Firenze, allora capitale del Regno d'Italia. Un anniversario festeggiato con un Congresso internazionale in programma fino a sabato 25 maggio presso il Roma Convention Center 'La Nuvola'. A ricordare la ricorrenza anche un francobollo emesso per l'occasione.

«L'oculistica ha un ruolo fondamentale soprattutto nella soddisfazione e nell'attività di tutte le persone con cui noi ci confrontiamo», spiega il presidente della Soi, **Matteo Piovella**. «Ogni anno effettuiamo 650mila interventi di cataratta; questo organizzativamente e a livello di capacità è un'impresa straordinaria. Molto caldo è il **problema delle maculopatie** che interessa una persona su tre dopo i 70 anni: ricordo che ci sono 400 milioni di malati nel mondo e 600mila in Italia. Ogni anno se ne aggiungono altri 80mila, per questo dobbiamo intervenire. Si tratta di un'emergenza. Non vogliamo responsabilizzare nessuno ma quando si manifesta una necessità così urgente dobbiamo rimboccarci le maniche per dare la terapia a tutti. Non possiamo permettere che il 70% di queste persone abbia un'assistenza a livello di terapia che non è la migliore e la più adeguata».

LEGGI: OCCHIO ROSSO, UN SINTOMO DA NON SOTTOVALUTARE. I CONSIGLI DELL'OCULISTA

«Il congresso farà il punto della situazione, – continua Piovella – speriamo di riuscire a creare questa sensibilità che per noi è indispensabile. **Il nostro obiettivo è dare le cure migliori a tutte le persone** in modo che tutti se ne possano utilizzare e usufruire, noi non vogliamo fare scelte o discriminazioni. Per me una persona ha lo stesso valore indipendentemente dall'età o dalla professione».

Il Congresso internazionale della Società Oftalmologica Italiana (SOI) si è aperto con la cerimonia di celebrazione per i 150 anni della Società Oftalmologica Italiana, nel corso della quale la **SOI ha deciso di conferire una medaglia e una targa a tre volti noti del giornalismo medico scientifico**, che si sono contraddistinti per l'impegno nella corretta divulgazione delle tematiche dell'oftalmologia. Si tratta di **Annalisa Manduca** (La7), **Nicoletta Carbone** (Radio 24) e **Gerardo D'Amico** (Rai News 24).

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO SEMPRE.

Come ogni anno la Società ha conferito anche gli annuali riconoscimenti ad oftalmologi di fama nazionale e internazionale. I premiati per l'edizione 2019: **Napoleone Ferrara** (premio Gian Battista Bietti SOI Medal Lecture); **Vance Thompson** (premio Benedetto Strampelli SOI Medal Lecture); **Hiroko Bissen-Myajima** (premio Antonio Scarpa SOI Medal Lecture); **James V. Mazzo** (premio SOI A Lifetime Commitment in Defence of Sight); **Salvatore Bellocco** (premio SOI A Life Spent Serving Ophthalmology).



<https://www.sanitainformazione.it/salute/la-societa-oftalmologica-italiana-compie-150-anni-pio-vella-soi-garantire-a-tutti-adequate-terapie/>






Testata **adnkronos**

Data **23.5 19**

A Napoleone Ferrara Medaglia Oro Fondazione Bietti

 SALUTE

 Mi piace 0

 Condividi

 Tweet

 Share



Publicato il: 23/05/2019 16:48

Medaglia d'Oro della Fondazione Gian Battista Bietti a Napoleone Ferrara, considerato tra gli scienziati italiani più importanti al mondo. La consegna avverrà venerdì a Roma, nell'ambito del 17° Congresso della Società oftalmologica italiana (Soi), al Roma Convention Center 'La Nuvola', nella sala Auditorium alle 12.15, dalle mani di Mario Stirpe, presidente della Fondazione G.B.Bietti. Oggi, accompagnato da Mario Stirpe e da Matteo Piovella, presidente della Soi, Napoleone Ferrara sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Ferrara nel 2010 - ricorda una nota - si è aggiudicato il Lasker Award 2010 per aver identificato il Vegf, fattore di crescita vascolare endoteliale che gli valse anche una candidatura al Nobel per la medicina. La scoperta di Vegf ha permesso lo sviluppo di terapie per malati affetti da degenerazione maculare, principale causa di cecità al mondo. Il prestigioso Premio Lasker si assegna unicamente a quegli scienziati che hanno cambiato la storia dell'umanità. Napoleone Ferrara ha cominciato i suoi studi all'Università di Catania. Le sue ricerche e le sue scoperte scientifiche si sono spostate poi negli States. Attualmente è Senior Director al Moores Cancer Center of California a San Diego.

ARRIVATO DA PIANO SEMPRE

https://www.adnkronos.com/salute/2019/05/23/napoleone-ferrara-medaglia-oro-fondazione-bietti_iTYnlJwAyNweVTw3IObymJ.html?refresh_ce



Testata

Data 23.5 19




Salute

SI APRE OGGI IL 17° CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA SOCIETÀ OFTALMOLOGICA ITALIANA PER CELEBRARE I 150 ANNI DI ATTIVITA'

IL PRESIDENTE DELLA SOI, MATTEO PIOVELLA: GRAZIE A MEDICI OCULISTI, TECNOLOGIA E NUOVE CURE, PASSI DA GIGANTE A SALVAGUARDIA DELLA VISTA, MA BISOGNA CONSENTIRE A TUTTI ACCESSO ALLE CURE MIGLIORI. EMERGENZA ORGANIZZATIVA ASSISTENZA PORTERA' UN AUMENTO DI TRE VOLTE DELLE PERSONE AFFETTE DA GRAVI PENALIZZAZIONI VISIVE.

 AGGM 








Si apre oggi, nel pomeriggio, nella prestigiosa cornice del Roma Convention Center 'La Nuvola', capolavoro architettonico firmato da Massimiliano Fuksas, il 17° Congresso internazionale della SOI, la Società Oftalmologica italiana, che in questa occasione celebrerà i 150 anni dalla sua fondazione.

L'evento, in programma fino a sabato 25 maggio, vedrà la partecipazione di esperti provenienti da tutto il mondo, per una full immersion di quattro giorni dedicati ai temi e alle sfide del settore oftalmologico parte di un programma scientifico di assoluta qualità. Dallo stato dell'arte sul glaucoma alla insufficiente diffusione delle terapie per la maculopatia, dalla riabilitazione dell'ipovedente alla terapia antibiotica a tutela della chirurgia, dal trapianto di cornea alla gestione consolidata del paziente strabico, fino alla individuazione della lente a contatto adatta alle caratteristiche del paziente. Sono molti gli argomenti che saranno affrontati durante il Congresso, nel corso di sessioni che lavoreranno in modo parallelo durante le giornate congressuali. Tra gli eventi principali il programma di Chirurgia in Diretta, considerato il meglio organizzato ed efficace del mondo, che permetterà agli esperti medici chirurghi italiani di dare dimostrazione delle tecniche chirurgiche e tecnologie più avanzate per l'intervento di cataratta e non solo.








“Il Congresso, punto di riferimento dei 7mila Medici Oculisti italiani – spiega il Presidente della SOI – è un appuntamento progettato e modulato per rispondere alle esigenze di tutto il mondo dell’oftalmologia. Ogni giorno, in 10 sale in contemporanea, si svolgeranno incontri, dibattiti e simposi sulle principali operatività e potenzialità dell’oculistica italiana ed internazionale. Saranno quattro giornate intense sostenute da una organizzazione straordinaria, capace di sostenere confronti e aggiornamenti sui principali temi oculistici, quali cataratta, cornea e superficie oculare, tumori oculari, glaucoma, uveiti, neuro-oftalmologia, refrazione, retina medica e chirurgica, chirurgia refrattiva e diagnostica strumentale. Non mancherà nulla, questo perché l’oculistica è la specialità della medicina in continua evoluzione, con specifiche ed uniche caratteristiche che

di anno in anno ha portato incredibili cambiamenti, per mettere a disposizione dei pazienti l’assistenza e le cure migliori”.

La manifestazione ospiterà la più grande esposizione in Italia del settore oftalmologico, con le ultime novità per curare meglio con l’adozione delle tecnologie avanzate: apparecchiature diagnostiche, lenti intraoculari, cura degli occhi, dispositivi medici e, ovviamente, farmaci e antiossidanti di ultima generazione.








“Quello dell’oftalmologia è un laboratorio in continua evoluzione – ha proseguito Piovella – al servizio dei Pazienti e del diritto alla cura migliore. L’oculistica crea una crescita positiva grazie ai miglioramenti delle conoscenze e la sicurezza della chirurgia.




Oggi i 7000 Medici Oculisti salvano la vista ad un milione e trecentomila Persone ogni anno. Tutto questo impone adeguate risorse per i necessari cambiamenti organizzativi. In passato non era ritenuto necessario dover sottoporsi a visite oculistiche, mentre oggi sappiamo che, per mantenere in perfetta efficienza la vista bisogna effettuare numerosi controlli, spesso su base annua. E’ un cambiamento epocale, imposto dalle miracolistiche apparecchiature che sostengono il Medico Oculista per praticare precise diagnosi. In Medicina tutte le innovazioni comportano maggiori investimenti e risorse. Costi importanti per l’acquisto delle tecnologie e minor burocrazia per aggiornare i modelli organizzativi da condividere con i Sistemi Sanitari Nazionali. In questo positivo contesto è indispensabile smarcarsi dall’operatività economica basata sul concetto di costo beneficio, filosofia incompatibile con il necessario rispetto dell’obbligo deontologico e morale a carico del medico e del rispetto dei diritti costituzionali a carico della politica.





Il presidente Piovella evidenzia come la chirurgia della cataratta, l'intervento più eseguito nel Mondo – 26 milioni di casi l'anno scorso – rappresenti l'83% dell'attività di un centro chirurgico di oculistica: "Nel 2018 – ha evidenziato – 650.000 Pazienti sono stati operati in Italia con una incidenza statistica di 11 Persone ogni 1000 abitanti. Nello stesso anno, per rendere l'idea, sono nati 430 mila bambini. La moderna chirurgia della cataratta, fiore all'occhiello del SSN con il 97% delle chirurgie capaci di salvare la vista dei cittadini, messa a punto da Charles Kelman 50 anni fa, ha necessitato di costanti e continui aggiornamenti per migliorare l'affidabilità dei risultati, la sicurezza dei Pazienti e soprattutto ridurre drasticamente il numero delle complicazioni chirurgiche che ogni anno ammontano a minimo 19.500 casi ovvero il 3% del totale degli interventi effettuati. Per questo, nel tempo, sono state adottate migliori tecniche chirurgiche, cristallini artificiali sempre più performanti, strumenti chirurgici sostenuti dall'incredibile evoluzione digitale computerizzata. Parliamo degli innovativi laser a femtosecondi, che finalmente hanno permesso di dare una risposta affermativa ai pazienti convinti da decenni di potersi sottoporre alla chirurgia della cataratta utilizzando il laser e non la Faciemulsificazione, o dei cristallini artificiali personalizzati per permettere alle Persone di guidare la macchina e leggere il giornale senza dover dipendere da una correzione con occhiali o lenti a contatto. E' impegnativo dover rilevare che, per le note difficoltà di reperimento delle risorse e di affrancamento dai tempi biblici dipendenti dalla burocrazia, tutte queste positive innovazioni non possono essere adottate dal nostro Servizio Sanitario Nazionale. Negli ospedali pubblici italiani i medici oculisti italiani








Servizio Sanitario Nazionale. Negli ospedali pubblici italiani i medici oculisti italiani operano con competenza e capacità, ma in quanto a disponibilità degli aggiornamenti tecnologici siano fermi agli anni duemila, anche perché le risorse necessarie sono state dirottate per altre tipologie di assistenza.”. Ancor più problematica la gestione e la cura delle maculopatie, malattia che consiste in una patologia di circolazione della parte nobile della retina e che colpisce 1 persona su 3 dopo i 70 anni, riducendone l'autonomia e la qualità della vita. “Esistono terapie intravitreali efficaci – ha aggiunto ancora Piovella – ma i numeri certificano che, in Italia il 70% delle persone affetti da maculopatia non hanno un accesso alla cura o si può curare in modo parziale, vanificando i risultati per un difetto organizzativo e di risorse. Noi medici oculisti abbiamo l'obbligo di sostenere l'importanza di poter superare questa criticità, figlia del più importante scandalo della Sanità italiana, la famosa querelle Avastin /Lucentis, che un precedente Ministro della Salute ha valutato in un danno per lo Stato di un miliardo e quattrocento milioni di danno.

“Per poter fare quanto oggi è possibile e necessario ci stiamo impegnando per informare al meglio i pazienti – ha tenuto a sottolineare il presidente Piovella – sia nel rispetto della deontologia medica che per gli obblighi di legge. In tutto il mondo la tutela della qualità delle cure trova naturale sostegno nella adeguata descrizione presente nel consenso informato, atto obbligatorio che motiva ogni singola Persona a responsabilizzarsi per l'ottenimento della cura più adatta ed efficace alla sua patologia. Ogni Persona ha il diritto di conoscere quali sono le tecnologie a disposizione, di instaurare il rapporto fiduciario con il proprio chirurgo secondo le regole di legge, e deve essere messo nella condizione di conoscere a quali e quanti controlli postoperatori sarà necessario sottoporsi. L'azione oggi maggiormente significativa a tutela della vista è informare adeguatamente i Cittadini, offrendo loro la possibilità di potersi curare al meglio. Oggi una visita oculistica, ricorrendo anche ai “miracoli” resi possibili dalla più

g/strategy
ABBIAMO UN PIANO SEMPRE.



“Per poter fare quanto oggi è possibile e necessario ci stiamo impegnando per informare al meglio i pazienti – ha tenuto a sottolineare il presidente Piovella – sia nel rispetto della deontologia medica che per gli obblighi di legge. In tutto il mondo la tutela della qualità delle cure trova naturale sostegno nella adeguata descrizione presente nel consenso informato, atto obbligatorio che motiva ogni singola Persona a responsabilizzarsi per l’ottenimento della cura più adatta ed efficace alla sua patologia. Ogni Persona ha il diritto di conoscere quali sono le tecnologie a disposizione, di instaurare il rapporto fiduciario con il proprio chirurgo secondo le regole di legge, e deve essere messo nella condizione di conoscere a quali e quanti controlli postoperatori sarà necessario sottoporsi. L’azione oggi maggiormente significativa a tutela della vista è informare adeguatamente i Cittadini, offrendo loro la possibilità di potersi curare al meglio. Oggi una visita oculistica, ricorrendo anche ai “miracoli” resi possibili dalla più sofisticata tecnologia, contiene a tutto tondo la prevenzione, la diagnosi, la prescrizione e la cura sostenendo a 360° le necessità e le aspettative dei Pazienti. SOI evidenzia la necessità di sottoporsi a visita oculistica effettuata da un medico specialista oculista alla nascita, entro i tre anni, a dieci anni, a 40 anni ogni due anni fino a 60 anni, una volta all’anno dopo i 60 anni. Per chi si è sottoposto ad un intervento chirurgico maggiore agli occhi è indicato sottoporsi a visita oculistica una volta all’anno da un chirurgo oculista.

Insieme dobbiamo rimuovere gli ostacoli che possono impedire la salvaguardia della vista di ognuno di noi. Perché la Vista ti salva la Vita.

<https://www.aggm-news.com/si-apre-oggi-nel-pomeriggio-al-roma-convention-center-la-nuvola-il-17-congresso-internazionale-della-societa-oftalmologica-italiana-per-celebrare-i-150-anni-di-attivita/>

g/strategy
ANDIAMO IN PIANO SEMPRE.



ANSA_{it}

Testata

Data 23.5 19

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019 14.37.48

Francobollo per i 150 anni della Societa' Oftalmologica

ZCZC5261/SXB XUC58575_SXB_QBxB R CRO S0B QBxB Francobollo per i 150 anni della Societa' Oftalmologica (ANSA) - ROMA, 23 MAG - Compie ben 150 anni la Societa' Oftalmologica Italiana (SOI) fondata nel 1869 a Firenze, allora capitale del Regno d'Italia. A ricordarlo e' un francobollo (valido per la posta ordinaria) emesso oggi. Al momento della fondazione la Societa' Oftalmologica Italiana - ricorda il presidente della SOI, Matteo Piovella, nel bollettino illustrativo dell'emissione - si trattava della prima societa' scientifica di medicina specialistica che sorgeva in Italia e di una delle prime in Europa: "Cio' non deve stupire perche' il nostro Paese vantava allora una lunga tradizione oftalmologica, che nei secoli precedenti aveva dettato legge in Europa... Sino ad oggi la SOI - prosegue il suo presidente - ha registrato una continua crescita, rappresentando tutti gli oculisti italiani. Ha attivamente contribuito alle riforme sanitarie che si sono susseguite in campo assistenziale, didattico e di ricerca. Ha continuato a gestire l'aggiornamento degli oculisti, a favorire la ricerca specie tra le giovani generazioni istituendo numerosi premi...Anche grazie alla SOI, l'oftalmologia italiana ha continuato e continua ad essere un'eccellenza mondiale". La vignetta del francobollo emesso oggi riproduce il logo della Societa' (un giovane nudo seduto su un'ara che tende un lume acceso), inserito su uno sfondo che raffigura l'iride.(ANSA). BO 23-MAG-19 14:36 NNNN

g/strategy
ANDIAMO IN PIANO SEMPRE.

Testata

Data 23.05.19

Home > Cronaca > A Napoleone Ferrara medaglia d'oro fondazione G.B. Bietti




SALUTE Giovedì 23 maggio 2019 - 18:27

A Napoleone Ferrara medaglia d'oro fondazione G.B. Bietti



mondo

strategy
PIANO: SEMPRE.



Roma, 23 mag. (askanews) – Il prof. Napoleone Ferrara, accompagnato dal prof. Mario Stirpe e dal dottor Matteo Piovella, Presidente della Soi, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Domani, all'interno del 17° Congresso Soi nella prestigiosa cornice del Roma Convention Center “La Nuvola” presso la Sala Auditorium alle ore 12.15 Stirpe, presidente della Fondazione G.B.Bietti consegnerà la Medaglia d’Oro della Fondazione Gian Battista Bietti al prof. Napoleone Ferrara considerato tra i primi due scienziati italiani più importanti al mondo.

Ferrara nel 2010 si è aggiudicato il Lasker Award 2010 per aver identificato il VEGF, fattore di crescita vascolare endoteliale che gli valse anche una candidatura al Nobel per la medicina. La scoperta di VEGF ha permesso lo sviluppo di terapie per malati affetti da degenerazione maculare, principale causa di cecità al mondo. Il prestigioso Premio Lasker si assegna unicamente a quegli scienziati che hanno cambiato la storia dell’umanità. Napoleone Ferrara ha cominciato i suoi studi all’Università di Catania che non seppe o non volle sostenerlo e per questo motivi le sue ricerche e le sue scoperte scientifiche si sono spostate negli States. Attualmente è Senior Director al Moores Cancer Center of California a San Diego.

BY PIAZZA PIAZZA
ANDIAMO IN PIANO SEMPRE.

https://www.askanews.it/cronaca/2019/05/23/a-napoleone-ferrara-medaglia-doro-fondazione-g-b-bietti-pn_20190523_00273/



Risponde Paolo di Mizio

ESPULSIONI, L'AFRICA CI REMA CONTRO

Il nordafricano che ha appiccato il fuoco a Mirandola e provocato due morti, aveva il foglio di via. Perché era qui? Salvini che fa?

Manlio Cerquetti
via email

Gentile lettore, non capisco il suo stupore: è la normalità. Il foglio di via è una finzione, una buffonata. Intima di lasciare l'Italia entro 15 giorni. Lo straniero esce dalla questura, butta via il foglio e tutto resta come prima. Nessuna polizia può controllare migliaia di stranieri 24 ore su 24. Il ministro dell'Interno

Salvini ha grandi meriti, ma anche una grande colpa: di agire su base estemporanea. Gli è mancata una visione ampia e organica. Per esempio, basta con il ridicolo foglio di via. Lo straniero in flagranza di reato dovrebbe essere trattenuto fino al rimpatrio in un luogo sicuro. Non un lager: un centro d'accoglienza, però chiuso e sorvegliato. Lo so, i buonisti griderebbero "al fascismo!", ma pazienza. L'alternativa? Il rimpatrio immediato. Ma gli Stati africani fanno resistenza, lasciano passare anni in "accertamenti" inconcludenti. E si capisce.

Un nigeriano che lavora (legalmente o illegalmente) in Europa manda in patria - secondo studi autorevoli - una media di quasi 11 mila euro l'anno. Le rimesse sono parte rilevante del Pil di molti Paesi. L'Europa però potrebbe tagliare gli aiuti finanziari agli Stati non collaborativi e il problema si risolverebbe. Sa perché? Perché le rimesse vanno alle famiglie, invece gli aiuti internazionali finiscono in buona parte nelle tasche di governanti corrotti (quasi tutti). Messi spalle al muro, i governanti corrotti cosa sceglierebbero?

Deluso da Salvini Non si vive di selfie

Quando si capirà che Salvini usa solo armi di distrazioni di massa? I migranti, i grembiuli a scuola, la cannabis innocua e terapeutica (mica cocaina ed eroina!), il decreto sicurezza bis, ter e quater... Prego qualsiasi elettore della Lega di fermarsi un attimo e informarsi. Ma davvero vogliamo consegnare il Paese nelle mani di chi è sempre in giro per selfie, e in 25 anni di politica non ha mai fatto nulla?

Giovanni D'Aniello
via Facebook

Pochi rimpatri? Non è facile

Rimpatriare gli immigrati non è facile. Sarebbe più ragionevole non farli entrare nel nostro

Paese, ma l'opposizione è tutta pro-immigrati e tifa per spostare l'Africa in Italia!

Anna Frasca
via Facebook

Regioni autonome Terreno delicato

Si discuta pure dell'autonomia rafforzata, ma poi questa va fatta bene. Non possono esistere cittadini di serie A e B.

Carla Cozzolino
via Facebook

Proiettile a Matteo Ho i miei dubbi

Alla Appendino proiettili e ordigni. Invece sul proiettile a Salvini ho seri dubbi.

Assunta Ricciutelli
via Facebook

Inviare le vostre lettere a: La Notizia - 00195 Roma, via Costantino Morin 34 redazione@lanotiziagiornale.it

LA NOTIZIA VIP

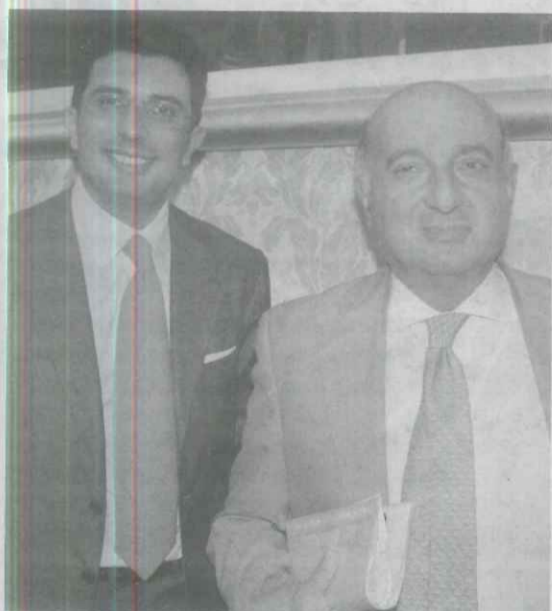


a cura di Marco Nardo

Mario Stirpe



Roma capitale dei medici oculisti Al via il congresso mondiale



Luigi Miele e Treviso Avitabile

Si è aperto ieri alla "Nuvola" di Roma il 17esimo Congresso internazionale della Soi, la Società Oftalmologica italiana, che celebra anche i 150 anni dalla sua fondazione. L'evento, in programma fino a sabato prossimo, vede la partecipazione di esperti provenienti da tutto il mondo, per una full immersion di confronto sulle nuove sfide nel settore, dallo stato dell'arte sul glaucoma alla insufficiente diffusione delle terapie per la maculopatia, dalla riabilitazione dell'ipovedente alla terapia antibiotica a tutela della chirurgia, dal trapianto di cornea alla gestione consolidata del paziente strabico, fino alla individuazione della lente a contatto adatta alle caratteristiche del paziente. Numerosi gli eventi collaterali, previsti per dare prestigio a questo che è ormai riconosciuto come principale punto di riferimento dei settemila medici oculisti italiani. Tra le iniziative anche una singolare intervista di **Bruno Vespa** al Presidente della Soi, **Matteo Piovella**, non nel tradizionale studio tv di *Porta a Porta*, ma nella sala Nassirya di Palazzo Madama, con il coordinamento di

Camilla Morabito, una delle maggiori esperte nazionali di pubbliche relazioni nel mondo scientifico.

Oggi d'altra parte gli oculisti italiani salvano la vista a un milione e trecentomila persone l'anno, uno sforzo che impone risorse adeguate e supporti organizzativi. In passato non era ritenuto necessario dover sottoporsi a visite oculistiche, mentre adesso sappiamo che per mantenere in perfetta efficienza la vista bisogna effettuare numerosi controlli, spesso su base annua. È un cambiamento epocale, imposto dalle miracolistiche apparecchiature che sostengono il medico oculista per praticare precise diagnosi, ma a cui si rischia di rinunciare - è stato detto - senza investimenti per l'acquisto delle tecnologie e minor burocrazia per aggiornare i modelli organizzativi da condividere con i Sistemi Sanitari Nazionali.



LA NOTIZIA

LANOTIZIAGIORNALE.IT

Direttore
Gaetano Pedullà

Redazione
Antonio Pitoni (c.r.)
Fabrizio Colarieti
Carmine Gazzanni
Clemente Pistilli
Davide Manlio Ruffolo
Monica Tagliapietra (v.c.s.)

Ufficio Grafico
Stefania Cozzoli

Segreteria di redazione
Raffaella Guadagno

Redazione
Via Costantino Morin, 34
00195 Roma
telefono-fax: +39 06.3723110
mail: segreteria@lanotiziagiornale.it
web: www.lanotiziagiornale.it

Editore
La Notizia Srl

Resp. Trattamento dati (d.les.196.2003)
Gaetano Pedullà

Registrazione Tribunale di Roma
n.15/2013 - n.16/2013

Centro Stampa

Litosud
Via Carlo Pesenti, 130
00156 Roma

Per la pubblicità nazionale e locale
READY TO Srl

Arianna Spallone
Cristina Panzironi

telefono-fax: +39 06.3723110
pubblicita@readyto.it

Abbonamenti

Annuale in edicola (5 giorni settimana) 300,00 euro
Semestrale in edicola (5 giorni settimana) 160,00 euro

Annuale digitale (5 giorni settimana) 220,00 euro
Semestrale digitale (5 giorni settimana) 120,00 euro

Come abbonarsi

È possibile sottoscrivere l'abbonamento su
www.lanotiziagiornale.it

o all'indirizzo mail
abbonamenti@lanotiziagiornale.it

Bonifico Bancario
LA NOTIZIA Srl - Banca Intesa San Paolo
Agenzia via Veneto, Roma
Iban IT68T 03069 05036 100000001520

Pagamento online: con carta di credito e Paypal

LA GIORNATA
di Giorgio Dell'Arti

diretto il Giornale critico della filosofia italiana. Tra i suoi libri, tutti pubblicati da Olschki, *La diffusione del copernicanesimo in Italia (1543-1610)*, *Geometria e atomismo nella scuola galileiana. Dopo Galileo. Una polemica scientifica (1684-1711)*. Dopo aver insegnato Storia del pensiero scientifico all'Università di Siena, nel 1980, come vincitore del primo concorso di Storia della scienza, si trasferì all'Università Federico II di Napoli. Faceva parte dell'Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento e dell'Istituto Museo Galileo di Firenze.



Judith Kerr (1923-2019). Scrittrice e illustratrice di libri per l'infanzia. Suoi la fiaba *Una tigre all'ora del tè* e il romanzo *Quando Hitler rubò il coniglio rosa*. Gabriele Di Donfrancesco: «Judith Kerr, berlinese, nata nel 1923, era arrivata nel Regno Unito con la famiglia all'età di undici anni. Suo padre, il critico teatrale Alfred Kerr, ebreo, era riuscito a lasciare la Germania nazista nel 1933. «Arrivammo a Zurigo il giorno prima delle elezioni che portarono Hitler al potere», aveva ricordato la scrittrice

appena una settimana fa al Guardian. Dalla Svizzera la famiglia si spostò prima a Parigi e infine, nel corso dello stesso anno, si trasferì a Londra, città che non avrebbe più lasciato. Nemmeno pochi anni dopo, durante la guerra, nei mesi di incessanti bombardamenti tedeschi. «Quando sono fuggita dalla Germania», aveva raccontato a Claudia Morgoglione in un'intervista del 2016, «ero troppo piccola per capire la tragedia che stavo vivendo: per me e mio fratello era un'avventura» [...]. Tra i suoi libri, ricordiamo anche *La stagione delle bombe (1975)*, secondo volume della trilogia autobiografi-



ca sugli anni della guerra, e il libro di fiabe *Mog, la gatta distratta (1970)*, primo di una lunga serie). Riflettendo sull'Olocausto, aveva detto alla Reuters nel 2015: «Se hai avuto una vita che a così tanti è stata negata, non puoi spreccarla» [Robinson].

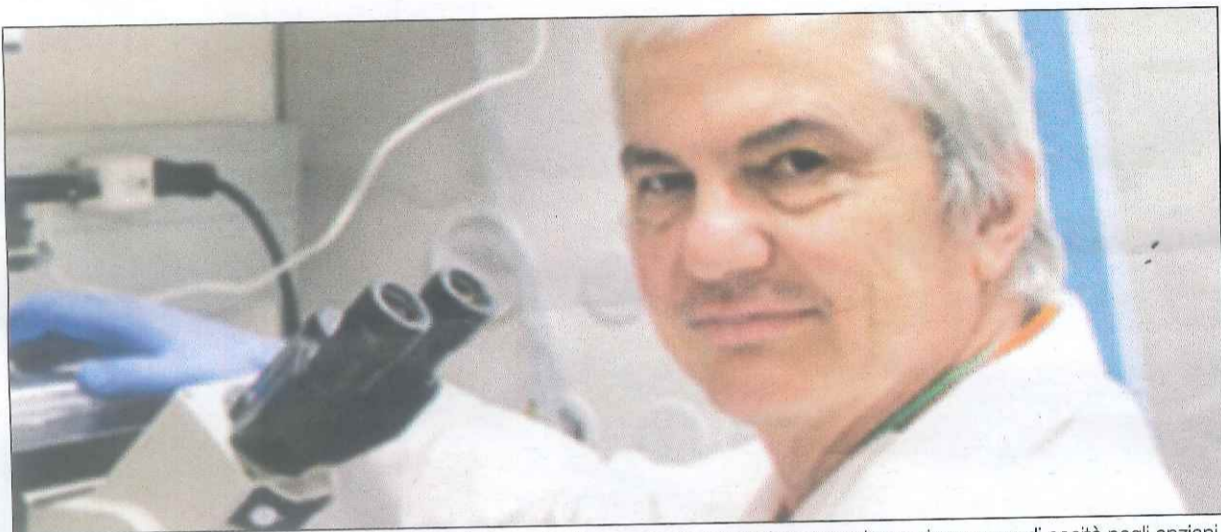
Per ricevere ogni mattina alle 7 l'Anteprima di Giorgio Dell'Arti, bisogna andare sul sito anteprima.news e seguire le istruzioni. Il primo mese è gratis.

ECCELLENZE
di Rosita Gangi

La guerra di Napoleone alla cecità

Il presidente Mattarella ha ricevuto uno dei più grandi scienziati italiani, il catanese Ferrara

Da Catania a San Diego sono 19 ore di volo, con due scali e oltre 10.000 chilometri di terra e oceano da sorvolare. È stato necessario allontanarsi fino lì, per un giovane laureato siciliano, per sviluppare i suoi studi e diventare uno scienziato di fama mondiale, che ha sfiorato il Premio Nobel per la Medicina. Si tratta del professor Napoleone Ferrara, oggi Senior Deputy Director al Moores Cancer Center dell'University of California a San Diego. Figlio di un giudice e di un'insegnante, ha lasciato la sua Catania per poter sviluppare all'estero le sue ricerche, ha salutato 30 anni fa il suo mar Mediterraneo per affacciarsi sull'Oceano Pacifico. Da giovane, il padre lo portava spesso in tribunale e fu affascinato dal mondo della Giustizia, anche suo zio era avvocato penalista, ma quell'interesse non sfociò mai in una vera passione. L'influenza maggiore - racconta Ferrara in un'intervista ad un magazine americano - fu probabilmente quella del nonno materno, professore di scienze, la cui biblioteca era piena di testi scientifici che fecero esplodere la scintilla. Da qui, la laurea in Medicina e chirurgia all'Università di Catania e poi una borsa di studio che lo ha portato presso l'University of California, San Francisco, dove ha continuato i suoi studi anche dopo il post dottorato nell'Istituto di ricerca per il cancro, fino al 1988 quando è entrato a far parte della società Genentech, specializzata in biotecnologiche. Qui si è occupato soprattutto del settore dell'angiogenesi e della biologia dei tumori. E sempre da qui, è partita la sua prestigiosa carriera di scienziato. Oggi il professor Ferrara è rinomato per lo sviluppo di terapie in grado di curare la degenerazione maculare, prima causa di cecità negli anziani, nel 2010 è risultato vincitore del Lasker Award per aver identificato il VEGF, fattore di crescita vascolare endoteliale. Una scoperta estremamente importante, dal momento che inibire l'angiogenesi nei tessuti cancerosi consente di affamare il cancro stesso e ne impedisce la crescita. Nello stesso anno, la classifica del Via-Academy sui principali scienziati italiani nel mondo, lo colloca al terzo posto. Attualmente è Senior Director al Moores Cancer Center of California a San Diego.



Il professor Ferrara un'eccezione riguardo le terapie in grado di curare la degenerazione maculare, prima causa di cecità negli anziani

Grandi riconoscimenti, soprattutto all'estero, ma motivo di grande orgoglio per l'Italia. Ieri il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto ringraziarlo a nome del Paese

nel corso di un incontro privato, al quale il professor Ferrara è stato accompagnato dal professor Mario Stirpe e dal dottor Matteo Piovella, Presidente della Soi, Società Italiana di Oftal-

mologica.

Questa mattina, invece, all'interno del 17° Congresso Soi, al Roma Convention Center "La Nuvola", il professor Ferrara riceverà la Medaglia d'Oro della

Fondazione Bietti, dalle mani del presidente Mario Stirpe. Un riconoscimento prestigioso che si inserisce a conclusione del Congresso internazionale della SOI, la Società Oftalmologica italiana, che celebra i 150 anni dalla sua fondazione.

L'evento, che si concluderà domani, ha visto la partecipazione di esperti provenienti da tutto il mondo, per una full immersion di quattro giorni dedicati ai temi e alle sfide del settore oftalmologico, parte di un programma scientifico di assoluta qualità. Dallo stato dell'arte sul glaucoma alla insufficiente diffusione delle terapie per la maculopatia, dalla riabilitazione dell'ipovedente alla terapia antibiotica a tutela della chirurgia, dal trapianto di cornea alla gestione consolidata del paziente strabico, fino alla individuazione della lente a contatto adatta alle caratteristiche del paziente.

FOTO D'AUTORE

di Rino Barillari



I rischi dei paparazzi quando si appostano. Foto pubblicata per gentile concessione dell'Archivio Rino Barillari



Testata




Data 23.5 19



Bietti a

 Ricerca: Medaglia d'Oro Fondazione Bietti a Napoleone Ferrara

Roma, 23 mag. (AdnKronos Salute) - Medaglia d'Oro della Fondazione Gian Battista Bietti a Napoleone Ferrara, considerato tra gli scienziati italiani più importanti al mondo. La consegna avverrà venerdì a Roma, nell'ambito del 17° Congresso della Società oftalmologica italiana (Soi), al Roma Convention Center 'La Nuvola', nella sala Auditorium alle 12.15, dalle mani di Mario Stirpe, presidente della Fondazione G.B.Bietti. Oggi, accompagnato da Mario Stirpe e da Matteo Piovella, presidente della Soi, Napoleone Ferrara sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



Ferrara nel 2010 - ricorda una nota - si è aggiudicato il Lasker Award 2010 per aver identificato il Vegf, fattore di crescita vascolare endoteliale che gli valse anche una candidatura al Nobel per la medicina. La scoperta di Vegf ha permesso lo sviluppo di terapie per malati affetti da degenerazione maculare, principale causa di cecità al mondo. Il prestigioso Premio Lasker si assegna unicamente a quegli scienziati che hanno cambiato la storia dell'umanità. Napoleone Ferrara ha cominciato i suoi studi all'Università di Catania. Le sue ricerche e le sue scoperte scientifiche si sono spostate poi negli States. Attualmente è Senior Director al Moores Cancer Center of California a San Diego.

https://www.today.it/partner/adnkronos/salute/ricerca-medaglia-d_oro-fondazione-bietti-a-napoleone-ferrara.html



SPECIALE SALUTE E BENESSERE

Gian Maria De Francesco

IL 17° CONGRESSO DELLA SOCIETÀ OTTALMOLOGICA ITALIANA (SOI)

A oltre 1 milione di persone salvata la vista ogni anno

La forte incidenza della chirurgia alla cataratta
Il presidente Piovella: «Più investimenti nella sanità»

Si è svolto a Roma, dal 22 al 25 maggio, il 17° Congresso internazionale della Società oftalmologica italiana (Soi). Nell'occasione è stato celebrato il 150° anno di attività con un francobollo commemorativo del ministero dello Sviluppo e una medaglia conosciuta dal Poligrafico.

«L'oftalmologia è un laboratorio in continua evoluzione nel servizio dei pazienti e del diritto alla cura migliore», ha spiegato il presidente di Soi, Matteo Piovella, ricordando che «oggi i 7mila medici oculisti salvano la vista a 1,3 milioni di persone ogni anno e tutto questo impone adeguate risorse per i necessari cambiamenti organizzativi».

Piovella ha sottolineato come la chirurgia della cataratta rappresenti l'83% dell'attività di un centro chirurgico di oculistica. «Nel 2018 - ha evidenziato - 650mila pazienti sono stati operati in Italia con una incidenza statistica di 11 persone ogni 1.000 abitanti». Le tecnologie innovative come i laser a femtosecondi riducono l'incidenza delle complicanze postoperatorie. I cristallini artificiali personalizzati consentono alle persone di guidare la macchina e leggere il giornale senza dover dipendere da una correzione con occhiali o lenti a contatto. Ma, osserva, «solo l'1% di chi viene operato riceve i trattamenti con le migliori tecnologie che, insieme alla cataratta, permettono di operare anche altri difetti come presbiopia e miopia».

Ancor più problematica è la gestione e la cura delle maculopatie. «Esistono terapie intravitreali efficaci - ha proseguito il presidente di Soi - ma i numeri certificano che in Italia il 70% delle persone affette da

maculopatia non ha accesso alla cura o si può curare in modo parziale, vanificando i risul-

gno, non ne riceve o non ne riceve a sufficienza. La soluzione? «Portare fuori queste tera-

pie dalla fascia H, ovvero somministrabili solo in ospedale, e inserirle tra quelle di fascia A»,

rimarca. Ecco perché, secondo Piovella, occorrerebbero 150 milioni

APPELLO

Ci vogliono 150 milioni in più l'anno per riformare l'oculistica del Paese

TECNOLOGIE

Matteo Piovella, presidente della Società Oftalmologica Italia (Soi). A destra, una paziente durante la visita nello studio oculistico prima dell'intervento alla cataratta

tati per un difetto organizzativo e di risorse». Mentre in Inghilterra, Francia e Germania se ne eseguono ogni anno un milione, a fronte di simili esigenze, in Italia se ne effettuano solo 300mila: questo significa che da noi circa il 70% dei pazienti che ne avrebbe biso-



in più l'anno per riformare l'oculistica italiana. «Sono i costi per adottare e mettere a disposizione dei pazienti le ultime tecnologie», afferma, ricordando che «nel 2000 era previsto un rimborso del Servizio sanitario nazionale di 2.400 euro per un'operazione di cataratta, mentre attualmente è sceso a 700 euro perché le risorse necessarie sono state dirottate per altre tipologie di assistenza». Di qui la necessità di maggiori investimenti nella sanità. «Non accetto che lo Stato non faccia nulla perché non ha risorse a sufficienza per tutti», conclude Piovella, alludendo

SPESE SANITARIE

«Non accetto che non si faccia nulla perché non ci sono risorse per tutti»

alla possibilità di una maggiore compartecipazione individuale per determinate spese sanitarie.

La manifestazione ha ospitato anche la più grande esposizione in Italia del settore oftalmologico, con le ultime novità per curare meglio con l'adozione delle tecnologie avanzate: apparecchiature diagnostiche, lenti intraoculari, cura degli occhi, dispositivi medici e, ovviamente, farmaci e antiossidanti di ultima generazione.

Tra questi ultimi il Brolucizumab di Novartis, una molecola di nuova generazione per il trattamento della maculopatia degenerativa umida che ha concluso positivamente la fase III con una posologia trimesale e con risultati anche migliori rispetto ai farmaci tradizionali nella riduzione del fluido retinico.

Presentate, infine, le lenti multifocali o progressive di terza generazione che permettono di mettere a fuoco in modo continuo su tutti i piani focali, dalla distanza massima fino a 40 centimetri fungendo anche da terapia per la presbiopia precoce. Tali occhiali sono realizzati con la tecnologia Free

Form che utilizza software molto elaborati, con un risultato di correzione ottimale, grazie alla centratura digitale.

I numeri

7.000

È il numero dei medici oculisti che sono impegnati, ogni anno, a salvare la vista a 1,3 milioni di persone

650.000

Sono i pazienti che nel 2018 hanno subito un intervento per la cataratta. L'incidenza è di 11 persone su 1.000

2.400

In euro, nel 2000, il rimborso del Servizio sanitario nazionale per un'operazione di cataratta. Ora è sceso a 700 euro

70%

In percentuale sono le persone affette da maculopatia che non hanno accesso alle cure o si curano in modo parziale

150

La Società Oftalmologica Italiana ha celebrato 150 anni di attività. È stato emesso un francobollo commemorativo

Professor Federico Ricci, direttore dell'Unità patologie croniche degenerative oftalmiche dell'Università di Tor Vergata, cos'è la maculopatia?

«La maculopatia è una patologia che si sviluppa nella zona centrale della retina che si chiama macula. Esistono diversi tipi di maculopatia che complicano il decorso della malattia diabetica e che sono semplicemente una conseguenza dell'età o della miopia elevata. L'elemento comune di queste patologie è che, a causa del liberarsi di fattori umorali come il Vegf (acronimo di vascular endothelial growth factor, "fattore di crescita dell'endotelio vascolare"; ndr), i vasi sanguigni perdono la loro impermeabilità. Si verifica, così, un accumulo di fluidi al centro della retina, limitando la funzione visiva».

Che tipo di incidenza ha la maculopatia?

L'INTERVISTA Federico Ricci (Università di Tor Vergata)

«Come intervenire sulla maculopatia»

Il professore: «Regioni prese di sorpresa rispetto alla larga diffusione»

«La retinopatia diabetica affligge il 35% dei pazienti diabetici e, di questi, il 6% hanno un edema maculare diabetico o maculopatia diabetica. Sulla forma senile siamo a una prevalenza che varia dal 2 al 10% in relazione all'età dei pazienti. Inizia intorno a 50 anni e a 80 anni arriva al 10-12%. Di questi, il 6-7% ha la forma essudativa rapidamente ingrossante e caratterizzata dalla perdita di sangue e fluido nella retina».

Qual è il percorso terapeutico?

«Le possibilità di curare queste malattie sono correlate alla precocità della diagnosi. Di solito il paziente si accorge di una macchia scura al centro del

campo visivo o di vedere in modo ondulato e non diritto. A questo punto si reca in una struttura ospedaliera o ambulatoriale. Un oculista, anche con il semplice esame clinico del fundus dell'occhio, riesce a fare la diagnosi. Il problema è che da quando si fa la diagnosi a quando il paziente riesce ad accedere alla terapia, passa molto tempo; e questo è uno dei limiti organizzativi del Servizio sanitario nazionale. Le Regioni sono state prese di sorpresa rispetto alla larga diffusione della patologia e dal numero elevato di terapie per anno che devono essere effettuate. Il paziente, infatti, deve essere sottoposto a un ciclo terapeutico che

di solito è caratterizzato da iniezioni intravitreali».

Qual è l'approccio standard e quali innovazioni ci sono?

«L'approccio standard è l'uso degli inibitori del Vegf. Ce ne sono diverse classi e generazioni. Alcuni sono stati sintetizzati oltre 10 anni fa e altre sono molecole nuovissime di cui abbiamo terminato lo studio di fase III che hanno lo stesso obiettivo, cioè il Vegf. Le molecole più nuove, però, necessitano di una frequenza di somministrazione molto minore. Il vantaggio è la riduzione del numero di terapie per anno per singolo paziente. Considero che molti hanno patologie bilaterali, in questo modo si dà un po' di



Ricerca
Dalle nuove molecole ottimi risultati funzionali

rispiro al paziente e ai familiari che lo accompagnano, con un risparmio del 20-30% del tempo impiegato. Le nuove molecole, infatti, permetteranno di gestire il paziente con 6-7 terapie l'anno in modo appropriato e con ottimi risultati sia dal punto funzionale sia anatomico».

Su quali indirizzi si sta indirizzando oggi la ricerca?

«La caratteristica degli inibitori del Vegf nuovi è che sono caratterizzati da una elevata capacità di deidratare la retina. L'altra linea di ricerca agli albori è quella della terapia genica, cioè si caricano vettori virali con proteine che mancano nell'occhio del paziente che ha quella determinata patologia, e questa infezione virale benigna stimola la produzione di geni intrinsecamente terapeutici, ma questo sarà il futuro. Attualmente la base delle terapie sono gli inibitori del Vegf».

GDF